

Toccate di Chitariglia

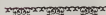
Di Stefano Peroni

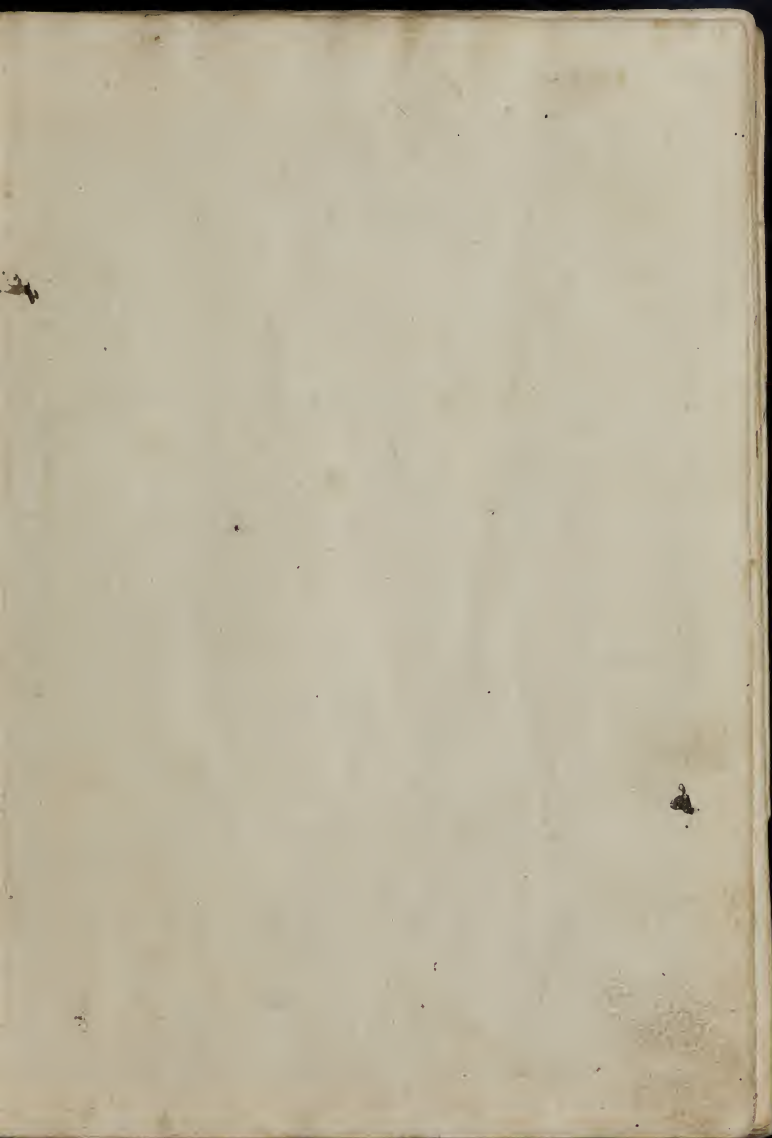


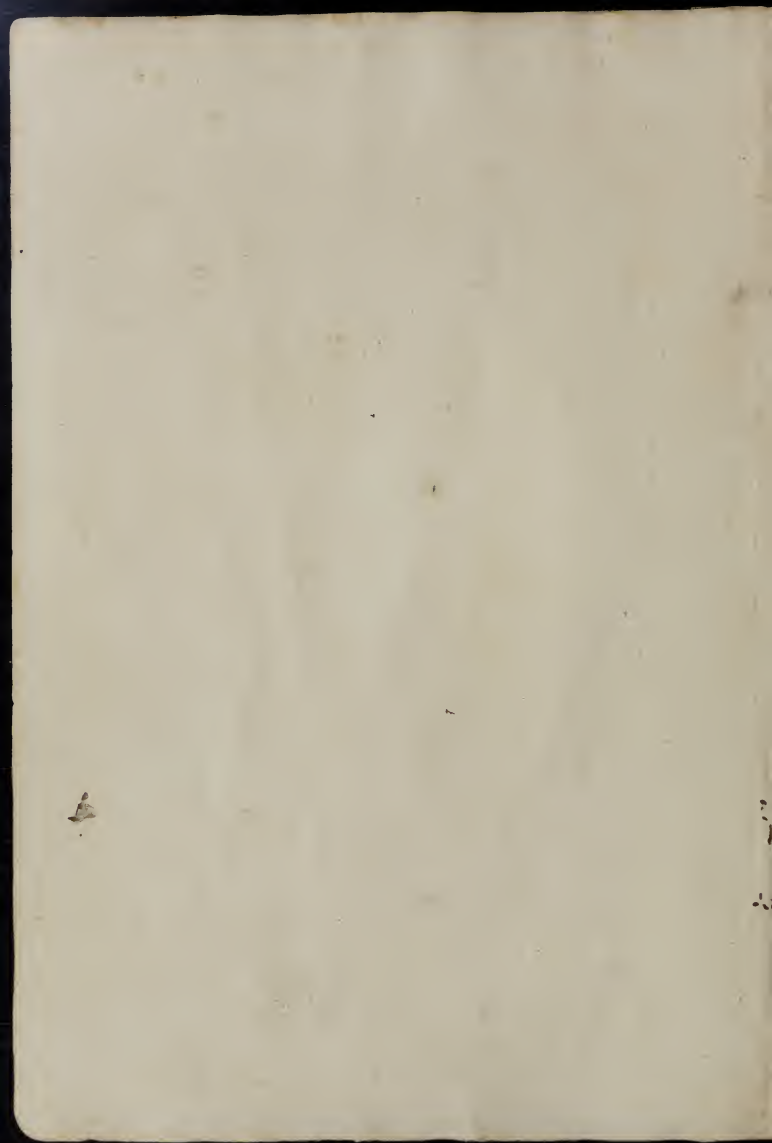
Roger W.  
WEISS  
&  
Howard Mayer  
BROWN  
FUND



THE  
NEWBERRY  
LIBRARY











VNA DVCE VIRTUTE  
REGVNTVR OMNES



*Toccate di Chitarriglia*

PARTE TERZA

DI STEFANO PESORI

Oue con cinque bellissimi ordini descrittasi vede vna facilissima Regola , per apprendere il modo, di suonare la Chitarriglia di Spagna

NEL PRIMO

Col Tocco della mano, vn inuentione, di fare tutte le lettere ; senza andare alla Scuola;

NEL SECONDO

Vna facilissima Regola per accordare senza Maestro

NEL TERZO

Vaghiissime, ed'armoniose suonate, al modo Italiano, Spagnuolo, & Francese,

NEL QUARTO; ET NEL QUINTO

Alcuni vaghiissimi Scherzi di Penna ;

OPERA CVRIOSÀ, E DILETTEVOLE.

DEDICATA

A gl' Illustrissimo Signor Co.

FRANCESCO GEREMIA

Nobile dell' Antiche Case della Dalmatia, al seruitio della Serenissima Republica di Venetia, Colonello, è suo Condotto ultimamente Conduchiere dell'Armi di Corsù, e di Legnago.

In Verona , Per Dominico Rossi . Con licenza de' Superiori .





Illustrifs. Sig. Sig. & Patron Coll.



*L* Tempo, ch'è mi sur a ben regolata delle cose di quà giù, di continuo ci somministra noui Argomenti, per conuincersi à credere, che la Virtù si rende Tributario il Mondo tutto.

*Io per me in questa occasione lo sperimento; mentre hauendo ragunato alcune mie compositioni, per esporle al giudicio de' Virtuosi: appena m'è trascorso nell'animo il merito, è le Virtù singolari di V. S. Illustrissima, che mi sono risoluto di consecrarghile; Stimando, ch'il mio talento, ancorche pouero, con tutto ciò sia anch'egli tenuto à rendere qualche omaggio ad vn Cavaliero sì virtuoso del nostro Secolo com'è V. S. Illustrissima. Impercioche se lei nell'honorare i virtuosi, rinoua gli uffici de gl' Antichi Mecenati: e ben douere, che chiunque professi qualche virtù le offerisca Tributo. Non isdegni dunque di gradire il mio, che se bene è picciolo, nondimeno vanta di nascere da vn' animo grande, il quale per ingrandirsi maggiormente, ricorre alla grandezza, & al di lei merito mentre inchinato, mi glorio d'essere*

*Di V. S. Illustrissima*

Humilifs. & Deuotifs. Seruitore

Stefano Pefori.



5  
All' Illustrissimo Signor Conte

## FRANCESCO GEREMIA

*Nobile dell' Antiche Case della Dalmazia, al servizio  
della Serenissima Republica di Venetia, Colonel-  
lo, è suo Condotta, ultimamente Conduttore  
dell' Armi di Corfù, e di Legnago.*

### SONETTO.

**S** Ignor che i Mari abbandonar volesti,  
Per l'Adige arricchir d'eterni onori.  
E al patrio Ciel il tuo valor togliesti  
Per farne merauiglia à nostri cori.

Diuota à te s'en vien mia Musa in questi  
Foglij, per acquistar chiari splendori;  
Perche sà, che dal Ciel pregio ottenesti  
D'animar di valor timidi i cuori.

Viene ella à Tè, perche s'in Tè stà vnita:  
Quanta virtù trà noi diuide il Cielo:  
Spera in Tè sol perpetuar sua vita.

Che, s'emulo sei Tù del Dio di Delo,  
Haurà da Tè contro la Morte vita;  
E trouerà contro l'Inuidia il Telo.

*Affettuosiss. Seruitore*

Stefano Pelori.

THE  
[Faint, illegible text follows, appearing to be a list or index of names and titles, possibly related to a library or collection. The text is too faded to transcribe accurately.]





LA  
NEO PER  
SI



1779  
120

1780  
121

IN LODE DEL SIGNOR  
STEFANO PESORI  
ECCELLENTISS.<sup>MO</sup> SONATORE  
DELLA CHITARA SPAGNOLA.

**N**ouo Prometeo alle canore rote  
Dell' Armonico Regno

Rubasti il suon per animarne un legno,  
Quindi la dotta man, mentre percuote  
Hor leggera, hor ueloce, hor tarda, hor graue  
Lo Stromento soaue,  
Toglie il moto alle Fiere, al Fiume i pàssi,  
E'l comparte alle Selue, e'l dona á i salsi.

Francesco Carli.

THE LITTLE BLUE BOOK  
OF THE  
MILITARY  
AND NAVAL  
SERVICES

OF THE  
MILITARY  
AND NAVAL  
SERVICES  
OF THE  
UNITED STATES  
OF AMERICA  
IN THE  
YEAR 1890  
BY  
THE  
COMMISSIONER  
OF THE  
NAVY  
AND  
THE  
SECRETARY  
OF THE  
NAVY

WASHINGTON  
GOVERNMENT PRINTING OFFICE  
1890



Risponde il Petori all' Illustrissimo Sig. Fran-  
celco Carli in rendimento di gratie per  
il Madrigale inuiatoli à sua lode .



*El tempo, che io vengo chiamato dalla cortesia dell' Illustriss.  
Sig. suo Padre à godere i frutti della Villa, V. S. Illustriss.  
mi hà voluto honorare con i fauori del suo ingegno, perche io  
conosca, che, come l'Autunno più serace alberga ne' suoi po-  
deri, così la Primavera più vaga siede nella sua mente;  
Ella hà fatto scelta di due Stagioni le più felici, & hà lasciato à me la  
più seruida, e la più gelata, questa, perche non hauendo forsi da  
corrispondere à fauori di V. S. Illustrissima farò stimato sempre  
di giaccio, quella, perche conoscitore delle mie obbligazioni viuà io sem-  
arantissimo nel seruirli; in questo solo mi pare che non si acconuengano  
à Lei queste Stagioni così temperate, perche nel fauorirmi sempre d'ane-  
gli eccessi; Ben si vede, che honorand' mi sempre e ancora con le sue Poesie  
l'ha meco voluta far da Poeta, celebrando quella virtù, che in me non si  
irona, trattandomi da Prometeo dell' armonia; Signor mio, non sia così  
cortese con i suoi scrittori per l'auuenire, col toglierli i propri titoli per  
donarmeli, imperciocche quando non me li offerisse così benignamente io  
potrei esser tassato di furio, mentre chiaramente si vede, che la sua Beni-  
gnità mi ha dato lo spirito: a V. S. Illustriss. si giudica il titolo di Pro-  
meteo, e non a me conuenueuoli; a gli obblighi della vita aggiungerò que-  
sto de gli honori, per protestarmi che le conseruo tutto me stesso. La sua  
penna non ha già mai dimostrate in maggior modo le forze dello scriuere  
più di adesso, che ha voluto inalzare le mie bassezze; ma l'assicuro, che  
non mai si è più abbassata, he nell' inchinarsi alla debol'za del mio talen-  
to. Qual si sia la mia mano è pronta a i commandi di V. S. Illustriss. & a-  
uezza a toccare le corde per dilettare l'orecchio, si confessa da corde te-  
nacissime allacciata per riuierirla, & io come non sò radolcire in migli-  
or modo i miei componimenti, che con la dolcezza del suo Gloriosissimo  
Nome, così bramerei, che sodisfacesse una volta alle mie brame col com-  
mandarmi. La mia Chitarriglia non mai sarà più degna di all' hora, che  
a V. S. Illustriss. come a mio Apollo tutelare la consacro. Viua ella sem-  
pre felice a quelle glorie, che la sublimi di inateli, e dell' ingegno la  
chiamano, e dall' altezza de suoi meritati trionfi; non isdegni di mira-  
re con l'occhio della cortesia.*

Stefano Petori.

A

AL

AL SIGNOR

STEFANO PESORI  
MANTOVANO.



Le glorie di Manto

La Chitarriglia tua, gentil Pesori,

Cresce fasti , e tesori :

Che se fin' hor del gran Virgilio il canto

Vanta : fia , chè si preggi

D'vn nouo Orfeo ancor , le cui sonate

Render ponno le Furie innamorate .

*Il Sig. Cauaglier l'Indalbe .*

Il Pesori risponde all' honore del Madrigale  
del Signor

CAVAGLIER LINDALBE .



*Hi nacque sù le rive del Mincio può chiamarsi fango-  
so, ed io deuo alla sua benignità tutto me stesso, già  
che come artefice di grande stima ha voluto ingemmar-  
mi con le sue lodi; Vorrei, che com'ella ingrandisce  
le glorie di Mantoua in riguardo della mia mano, io  
potessi considerare le sue pompe in rispetto di sua per-  
sona, perche doue manca la mia Chisarriglia di far  
gentire le sue lodi, supplirebbe la sua Lira marauigliosa; ed all'ho-  
ra potrebbe dire che viuesse ancora per honorarla i Virgilij, e non  
si piangerebbero i suoi fiumi abbandonati da i Cigni, de quali V.S.  
tralasciando le sciagure ha hauuto per dono singolare dal Cielo fa-  
mosissimo il canto. Vinerò sempre obligato alla sua gentilezza, e co-  
mincierò a stimar me medesimo, solo perche la sua lingua mi hono-  
ra. Ella portà il nome dell'Alba per dimostrare che sa dar luce  
anco alle tenebre, ed io che tanto vengo da i raggi suoi rischiarato,  
ne fo pienissima fede. Resti scruto il Cielo di coronare le sue tem-  
pie, come suol cingere quelle dell'Aurora di Stelle, ch'io per mè non  
dubbio che il Sole medesimo non seguisi le sue traccie, ch'è tanto quan-  
to il dire che Apollo stesso dispreggi tutte le Muse per la sua lingua,  
e riuertente le bacio la mano.*

Affectionatissimo, & altrettanto  
Obligatiss. Seruitore

Stefano Pesori Mantouano.

NOVA

# NOVA REGOLA ET INVENTIONE

Per apprendere il modo di far le lettere della Chitarriglia Spagnuola con facilissima maniera ( purché sappi leggere ) senza andar alle Scuole.

*Volendo adunque il virtuoso fare le lettere, ponerà li detti come qui à basso s'insegna.*

A	L'Auricolare sù la	prima a 3. tasti.	Il Medio sù la	quarta a 3. tasti.
	L'Annulare sù la	seconda a 3. tasti.	L'Indice attrauerfato	a primo tasto.
	L'Indice sù la	quinta a 2. tasti.	I	
B	L'Indice sù la	prima a 1. tasto.	L'Indice sù la terza, & quarta	a 2. tasti.
	Il Medio sù la	quarta a 2. tasti.	Il Medio sù la	seconda a 2. tasti.
	L'Annulare sù la	quinta a 3. tasti.	K	
C	Il Medio sù la	prima a 2. tasti.	L'Annulare sù la	quarta a 3. tasti.
	L'Indice sù la	terza a 2. tasti.	L'Auricolare sù la	terza a 3. tasti.
	L'Annulare sù la	seconda a 3. tasti.	L'Indice attrauerfato	a primo tasto.
D	Il Medio sù la	quarta a 2. tasti.	L	
	L'Annulare sù la	terza a 2. tasti.	L'Auricolare sù la	prima a 3. tasti.
	L'Indice sù la	seconda a 1. tasto.	L'Annulare sù la	seconda a 3. tasti.
E	L'Indice sù la	prima a 1. tasto.	L'Indice sù la	quarta a 1. tasto.
	Il Medio sù la	terza a 2. tasti.	Il Medio sù la	quinta a 3. tasti.
	L'Annulare sù la	seconda a 3. tasti.	M	
F	Il Medio sù la	quinta a 2. tasti.	L'Annulare sù la	prima a 3. tasti.
	L'Annulare sù la	quarta a 2. tasti.	L'Auricolare sù la	seconda a 4. tasti.
	L'Indice sù la	terza a 1. tasto.	Il Medio sù la	terza a 3. tasti.
G	L'Indice sù la	prima a 1. tasto.	L'Indice attrauerfato	a primo tasto.
	Il Medio sù la	terza a 2. tasti.	N	
	L'Annulare sù la	seconda a 3. tasti.	L'Auricolare sù la	prima a 4. tasti.
H	Il Medio sù la	quinta a 2. tasti.	Il Medio sù la	quinta a 3. tasti.
	L'Annulare sù la	quarta a 2. tasti.	L'Indice attrauerfato	a primo tasto.
	L'Indice sù la	terza a 1. tasto.	O	
I	L'Annulare sù la	quinta a 3. tasti.	L'Auricolare sù la	prima a 3. tasti.
	L'Auricolare sù la	quarta a 3. tasti.	L'Annulare sù la	seconda a 3. tasti.
	L'Indice attrauerfato	a primo tasto.	L'Indice sù la	quinta a 1. tasto.
J	L'Auricolare sù la	seconda a 3. tasti.	P	
	L'Annulare sù la	terza a 3. tasti.	L'Annulare sù la	quinta a 3. tasti.
	L'Indice attrauerfato	a primo tasto.	L'Auricolare sù la	quarta a 3. tasti.

*Qui non s'hanno poste tutte le lettere dell'alfabetto, essendo che*

Il Q. è vn' G. a 2. tasti.  
 Il R. è vn' H. a 2. tasti.  
 Il S. è vn' M. a 2. tasti.

Il T. è vn' N. a 2. tasti.  
 Il V. è vn' P. a 2. tasti.  
 Il Z. è vn' H. a 3. tasti, come qui H.



2

10

Dell' Illustrissimo Sig.

PIETRO MICHELI  
NOBILE VENETO.

AL SIG. STEFANO PESORI

SONETTO.



Edete ò Plettri omai, del gran Pesori  
A la cetra immortal cedete il vanto,  
Ch' à le fere d'Ircania, e di Erimanto  
Le zanne affrena, e tempera i furori.

Di Parnasso porta egli i primi allori,  
Se tal' hor siede a sacri fiumi à canto;  
Vince de' Cigni, e de le Muse il canto.  
Se a gara vien d' e' Musici canori;

Onde à se stesso solo ei stesso vguale  
Può dir trà le alme più preggiate, e belle.  
Che forrite il Castalio al suo Natale:

Quindi è, che le Sirene hor rese ancelle  
Gli fan di perle al crin ferto immortale,  
Gli dan laure le Muse, e Sol le Steile.

Ris.

Risponde il Pefori al fauore

Dell' *Illustriſs. Signor*

PIETRO MICHELI.



*Tu piſco, che la penna d' V. S. Illuſtriſſi. la quale à ſi-  
miglianza di quella dell' Aquila non ſà volare ſe non al-  
la ſfera del Sole, queſta volta ſi ſia abbaffata neil' abbiſſo  
de mieſ demeriti; e ſe non conoſceſſi, che anco la luce il-  
luſira le più oſcure cauerne, e l'indora, ſi aſſicuri che ſa  
rei ſiniſtro penſiero dell' altezza de ſuoi giudicij; la mia  
Chitarriglia non ha ſpiriti ſe non groſſolani, mentre gli può legare con  
le corde, ma la ſua Tromba gareggia co i ſpiriti più leggieri mentre  
gli rauuiua co' ſiaſo; ſe V. S. Illuſtriſſima colla dolcezza della  
ſua Lira, o coll' iſquiſitezza della ſua penna vuol miſurare le mie debo-  
lezze, penſi che per ſodisfare alla cortefia mancherà alla prudenza,  
per che il Sole, Sol non farebbe ſe vn' altro ſe ne trouaſſe. Goderci inſie-  
mo hauer quel merito, che mi danno le ſue righe per poter corriſpondere  
alla infinità dell' obliſgo, che le conſeruo; ſirenda però certa, che ſi co-  
me la ſua begnignità hà voluto fauorirmi per hauermi per ſi poco tem-  
po conoſciuto, così la mia oſſeruanza farà per ſempre riuerirla ſenza  
ſtancarmi, non hauendo altro motiuo che di far ſapere al publico, che  
veramente V. S. Illuſtriſſima dimora in vn Cielo di Sirene corte-  
ſiſſime, e ſingolari, quando ſuperando nel canto ogni preggio, in vece,  
d'uccidere doppo la melodia con crudeltà, mi conſonde con le gentilez-  
ze; viu ſempre felice, che io per mè ſe poteſſi mai eſſere ambizioſo non  
bramerei per mia vaghiſſima ſtima, ſe non che il mio ſuono ſoſſe uguale  
al ſuo canto, e libacio le mani.*

Seruitore Obligatiſs.

Stefano Peſori.

DEL SIGNOR  
**ANDREA RVGGERI**  
 C A P V E

*AL SIG. STEFANO PESORI.*

SONETTO.

**C**Hiare linfe del Mincio, onde lucenti,  
 Cherendete di Mâto il Ciel più adorno  
 Voi, che porgete tributario il corno  
 Al gran fiume real, de' vostri argenti.

Ah cessino i tributi. I bœi concenti  
 Di quel Stefano à cui donaste il gionro  
 De la vita mortal feruano a scorno  
 Ch'indi al Rè seguirà scuse potenti.

Dite, ch'il dolce suon v'immobilisce,  
 E che 'l vederui figlio il gran Pelori  
 Vi solleua à le glorie, e insuperbisce.

Ch'osaretè anco togli i propri honori;  
 Che chi frenar voi Genetrici ardisce  
 Trarrà a se i fiumi, anzi l'istessa Dori.

Mo-



*Filidoro conoscendo sprezzato l'Amor suo da Filaura,  
in cotai guisa le scrive,*



Confer so il vero ò virtuosissima Filaura, che il Cielo non è fatto per le Talpe, è chi pretende inalzarsi à volo troppo sublime sperimenta con sua gran rouina i colpi più miserabili delle cadute; Pouero Filidoro, e suenturato nel suo amore. Io mi credeua, che al Sole tolse lecito a tutti l'assisar le pupille, mà mi sono accorto, che la sua luce quanto più risplende, tanto più s'abbaglia lo sguardo: Sono stato troppo ardito, ò Fillaura, lo sò, essendo così picciola nottola à pretendere di farla da Aquila, corteggiando il Sole del tuo merito; mà compatisci, e considera, che il ripugnare al genio dalla prudenza solo si può esquire, ed Amore, che è fanciullo ben dimostra d'essere inconsiderato; se io non haueffi còsagrato al tuo merito il mio cuore hauerei creduto ò di far torto grande alle tue rarissime condizioni, ò di mancare molto alla gratitudine, & alle gratie, che fanno di spendere i tuoi gratiosissimi vezzi; errai lo conosco, mà fù perche mi lusingai da me solo col dire, che il seruire à Donzella di tanto merito non era, che per cagionarmi vna soauissima consolatione, mà mi tono accorto, che questa seruitù va congiunta molto con grand'ecceffue amarezze, imparerò per l'auuenire à stimarla molto maggiormente, già che fa dare rendite così tormentose. Filaura, l'astration della mente, che io offeui molte volte nel tuo bel volto adorato mi fà temere, che tu non habbi à sdegno quel virtuoso, & honorato corteggio, che ti fà di continuo co' miei pensieri, impercioche questa memoria mi fa prouare così viui, e penosi i tormenti, che vorrei tanto viuere per non prouarli, tanto morire per non patirli; Tutto si può sofferrare in Amore, fuor che il vederfi deluso, e disprezzato; Se io ho tallato nell'impiegarmi ad honorare il tuo merito col mio affetto, incolpa te sola, Filaura, che colle tue virtuose maniere mi sapesti legare, e rubbarmi l'arbitrio cole gratie; dunque se l'amarti non è colpa, perche condannarmi alla pena col tormento del disprezzo? anzi che il non amarti farebbe segno di pochissimo conoscimento, non che adorarti cometù meriti. Viui felice, e prega per chi tù hai ferito.

## Al Virtuoso Lettore.



Ceoti ò Lettor cortese vn'altra mia operetta, debole sì, ma honorata dissegna della mia professione ; desideroso di trattenermi alquanto ; e ricrearti dallo studio migliore d'altre più necessarie, e più gioueuoli discipline . T'arredo con queste mie toccate di Chitarriglia l'armonia à gli orecchi ; non per lusingarti all'uso delle Sirene, ma per innaghirti sù l'opinione di Pirzoro, de' Cieli ; à giuditio di Eslo principalmente mirabili, perche armonici . Presso gran d'huomini non è affeminata, ò disprezzabile la Musica. Tito Imperatore ( scriue Suetonio ) la pra-

ticò . Adriano più volte deposto colle cure lo Scttro, si trattenne à delizie con vna Cetra . Dal Canto Diaconico sentiasi Alessandro il Magno risuagliate all'armi ; e più d'vna volta al suono de gl'oricachi guerrieri, guidò coraggioso il ballo di Marte in campo ; beilo in sì fiera viltà rappresentando lo stesso terrore . Minerva Presso Platone regolando al moto delle corde i passi, danzò armata. Et Appollo non hebbe à schiuo di maneggiare à tempo la Lira, e gli Strali ; questi per sconfiggere i Pitoni, quella per supporre pietà ( benchè in vano ) dall'amata Dafni . Non inten lo fu artico in le suonate, ma risuegliarti . L'odio è il principal nemico della Virtù . Nulla fa, ma il tutto distrugge . Certe hore del giorno, che passano ricercuoli, e noiose ; ti riusciranno con la Chitarriglia all'a mano ; le più care, e sollazzenoli . L'animo nostro vuol ricrearsi, e suagarsi taluolta dalle applicazioni più graui . E nella guisa, che ne' Concerti si trameschino le Pause ; l'impiego, e le operazioni anch'esse ricercano di quando, in quando, onorato sollieuo . Il tuo, ò virtuoso, vorrei, che fosse più tosto vn Atpa di Dauide, che vna Cetra d'Orfeo: Ricreazione di spirito, non suagamento di mente . Prima siamo Chritiani ; che Musici . Prima s'apprendono li precetti di Dio, che li balletti . Vn' arte ti propongo accelsoria, non principale, et tanto basti . La Chitarriglia quantunque bene accordata, non ha da ritardare ò il volo alla penna, ò l'impresa alla spada . Non tanto Filarmonico, che non sij anche Filotomo, e Filosofo . Il cibo d'a cuni studi vuol essere sminuzzato sino nell'ossa, e nelle midolle come già anticamente alcune imbandiggioni Reali, non già appena assaggiato, & à somiglianza de' cani d'Egitto, lambito a forsi, com' essi lambivano l'acqua del Nilo . Questo auerti Apuleio ne' Floridi al libro 2. dicendo, che la Natura a certi ucelli, & altri animali, ha determinato il tempo, e l'hora del canto, le Rondini d'Estate sono lo suagliarino della mattina ; le Cicale sù'l fitto meriggio nè lusingano al sonno ; le Ciuette, e gli Alocchi par chiamino à raccolta sù l'imbrunire della sera ; il Gallo oriuolo della Villa, non è l'quila del giorno, desando il Bisfolco prima della Luce alle fatiche dell'aratro, e della zappa ? Il Cardello poi, il capo nero, l'vssignuolo, la

lo, la calandra, e simili pennuti Musici delle Scuole, pur anch'essi fanno pausa a i dolci canti alcuni mesi dell'anno. Romponsi le corde, e de' gli Archi, e delle Lire; se mano accorta tal volta non le rallenta. V'è tempo determinato al parlare, e v'è tempo altresì assegnato al tacere, disse il savio. A questo fine, eccoti vergati ne' presenti fogli alcuni scherzi, e balletti composti da me in varij tempi, e conforme gli accidenti del Genio, ò della scuola dedicati à diuersi Personaggi. La Musica delle Lodi, con che la gentilezza loro hà prurito à si fatte Bizzarrie, è stato vn fascino alla mia volontà, ambiziosa d'operar sempre cose lodeuoli; perche c'èano tutte vnite in vn Libro. Mi prometto l'aura fauoreuole, e de' beneuoli miei Padroni, e de' Virtuosi, mentre con la commodità delle Stampe dia loro bel l'aggio di concertarne l'Arie. Quale esse sianfi (che pur son niente, se l'altrui perizia coll' agito d'vna Chitarriglia non le rauuiua) eccole volonterose d'incontrare col lor brio bizzarrissimo l'altrui onorate soddisfazioni. Ne mi s'opponga l'importunità del tempo, ò si desideri occasione più conueniente. Siamo ne' tumulti di Guerra, verissimo. Ma non sono sì atterrite dallo strepito dell'armi le Muse, che deposti gli stromenti canori, e datsi alla fuga; i altri Balletti non studijno, che le correnti. Quel Rè de' Vandali (di cui ne parla Procopio) assediato da Belisario, le chiese in gratia vna Lira; per disgruppare su quelle corde sonore li nodi della passione, che gli teneuano legato il cuore. Hanno egliuino à diluuiare a nostri giorni sì fattamente le disgrazie, che trà il fosco delle nubi, quasi bel riso d'Aria non lampeggi (benche di fuga) vn sereno di Gioia; si siamo forsi co' Giudei captiui in Babilonia, si che sospesi col filo della malinconia alli falci dell'obliuione gli organi delle onorate ricreazioni, dobbiam viuere con ostinato silentio; & a' cald' occhi accrescere onde di pianto all' onde correnti de' nostri Fiumi? Gareggino pure in campo allo strepito delle Trombe, e de' Tamburi le Soldatesche; combatteremo ancor noi col suono delle Chitarriglie, e delle Cetre nelle nostre stanze. In somma ne' tempi di Guerra non s'hanno à tralasciare, come disutili, i suoni. E di presente, che si maneggiano di Marte le Spade, douerebbonsi desiderare più che mai le Lire d'Anfione, per trincerare intorno grosse muraglie contro l'empito de' Barbari; non à Tebe solo, mà à tutta l'Italia. O pure il canto ci vorrebbe del Musico Trace, valeuole ad impietosire l'Inferno; per chetare queste Furie, vscite à recarne le stragi non dall'Oriente, mà da gli Abbissi. E chi sà non s'auuicini il tempo, (così l'Altissimo n'esaudisca gli voti,) d'applaudere con giubilo canoro alle disgrazie dell'Ottomana Luna. Habbiano pure i Fedeli, e Virtuosi alle mani, i suoi virtuosi stromenti; apprendano pur suonate, e concerti; per dar lode di ringratiamenti al Liberatore del Christianesimo, tanto che soffocato vedremo (e lo vedremo) il Faraoe di Bizantio, nel Mare. E' vero, che altre suonate, e Balletti de' virtuosi del nostro tempo sono comparsi già alle stampe, quali m'hanno precorso in pubblicare al Mondo prima di me, le loro virtù; (se bene per altro l'anzianità del tempo non porta seco priuileggio di maggioranza in azzioni virtuose; poiche forsi è più difficile la comparsa del secondo, od vltimo Inno, che del primo; mentre in questo già sapiata, e bene spesso suogliata l'aspetta-



l'aspettatiua della curiosità; conuiene doppo stuzzicarla con saporette di marauiglie recondite, ouero appagarla con delicatezze di sonarità trascendenti. Siamo in vn secolo in cui fino le toccate di Chitarriglia conuiene, che sian profumate, ed imbalsenate. E benchè tali non siano queste, serbo però a loro vn tal naturale affetto, non perche belle nò; mà perche conosciuti, e perche mie famigliari, e finalmente ( quel, che più mi lusinga ) perche mie. Ogni simia ama li suoi finiotelli. Le Rane ad occhio innamorato sembrano Diane. Lo studio m'hà dato queste composizioni: mi sono care perche con propria industria, e senza valermi delle fatiche altrui ( come alcuni fanno ) le hò poste al Mondo, Meglio senza dubbio si poteua comporre; mà chi tocca il segno della sua possibilità, dà assai, sempre può dire quanto vi posso dartutto vi dono. Regalo virtuoso, Arte diletteuole, trattenimento nobile da Caualgieri; col quale ogni virtuoso potrà solleuare tal volta se medesimo con più delizie di quelle, oue s'offende Iddio non essendo, come tu fai i diletti terreni, che viuè punture dell'anima. Li Pitagorici, sù l'istruzioni dei loro Maestro, vsauano prima di coricarsi la sera roddolcire col suono le perturbazioni dell'animo, caso, che qualche accidente del giorno scompolti gli hauesse. Di quanta mirabile virtù non è il suono? In Roma ( scrue nel Discorso sesto della quarta Parte delle sue Prose il Padre Draghi, ) che essendo stato ferito vn Gentil' huomo, & arrabbiato per desiderio della vendetta, lo ritrasse dal mal'animo vn diuoto Religioso, radolcendolo l'impetuosa passione; mediante l'armonia del suono; quale ad arte introdusse in quel luogo ou'egli smaniauua, il qual sentendola d'improuiso restò; e pian piano istulandosi in mezzo al furore il diletto, cedè lo sdegno, e restò libero il cuore per ascoltare le sante persuasioni del zelante Padre, che medicato l'animo, le agguolò parimente la salute del corpo. Voleffe il Cielo ch'io potessi produrre effetti simili cò miei concerti. Al'ora si, che pretenderei luogo fra le stelle in compagnia della Lira d'Orfeo, alla stessa Chitarriglia. Dunque, chi non sà sonare, ne aggiustare corde, apprenda ad accordare sconcertate passioni; contemplando volentieri le danze delle stelle in Cielo, che s'appaga di rimirare i nostri Balletti in terra. Questi dunque, elcono alla Luce, non à fine di concorrenza con altre, mà per iscriuermi alle compiacenze de' Padroni. Non pretendo con queste mie sonate, appendere la mia Chitarriglia in voto al Tempio della Gloria, mà di porla vittima d'offeruanza sù l'Altare dell'ossequio, Tacciano pur per me le suonate de' i applausi, pur che parlino le voci de' beneuoli, e gli effetti della loro diuozione. Tratan to non vorrei ( come forsi il volgo s'imagina ) credesse tal vno d'apprendere questa virtù, senza fatica; poiche altro è trampallare, come molti fanno, altro è suonare la Chitarriglia. L'esser Ella veduta, ed arriuata nelle mani d'ogni popolare le hà ben sì recato il credito di strumento plausibile, e gradito, mà non facile. Ogni mestiere, à farlo bene, porta seco le sue difficoltà; à strapazzarlo, basta il capriccio. Quattro suonate, non fanno vn Maestro perfetto. Due Balletti non sono sufficienti per trattenere l'vdenza virtuosa d'vna scola. Vn Passagaglio non basta ad argomentare il valore d'vn Chitarrista perito. Studio, diligenza, applicazione, fanno spiccare le marauiglie dell'Arte. Ne've professione si ordinaria, che straordinariamente, e con lode praticare

ticare non si possa . Principalmente nell'apprendere il suono della Chitarri-  
gia vi vogliono Buoni Maestri . Paiono Bagattelle il portar con bel modo la  
mano , e serpeggiare con le dita sopra il manico d'vna Chitarriaglia . Vna  
botta falsa, vn mutar di lettera , vn tipigliare , vno scottere su , e giù ,  
sembrano à chi non intendè minuzie di poco fondamento ; mà per realtà  
sono l'anima di quel' Arte . La virtù qual ella si sia , è sempre virtù .  
Hò detto .

### Amor in Maschera .



E I H I B  
Hind gli occhi , d' Mortale ,  
I D F D  
A quel bel , che t'allega ,  
H B G H B G  
Ch'iusi incognito Amor stà con la strale .  
A B P A B

E per darti la morte ogn' hor t'aspetta .  
G H B G  
Non ti fidare , d' stolto ;  
E I H I E I H I E  
Che v'è in maschera Amor sotto un bel volto .

Quella guancia vermiglia ,  
Quei rubini animati ,  
Quelle ritorte in arco altere ciglia ,  
Quei bei crin d'or , che sembran frali aurati ,  
Gli occhi , che paion stelle ,  
Maschere son d'Amor leggiadra , e bella .

Ben' ignudo ei si scopre ,  
Ma bendato si mira ;  
Che se snuda le membra , il volto ei copre ,  
E sol con la bellezza intorno gira .  
Fuggite pure , d' sciocchi ;  
Che si maschera Amor in due begl' occhi .

E ver , perch' egli è foco ,  
Nel sen non può celarsi ;  
Sol si cela nel bel , dou' egli ha loco .  
Che qui celato al Mondo ei vuol mostrarsi .  
Guardati pur mio core ;  
Che sol nel bel v'è mascherato Amoro .

Così sempre si proua ,  
Mà giammai non si vede :  
Mascherato nel bel solo si troua ,  
Trauersito nel bel solo ci frade .  
Fuggan pur dunque i Cori ,  
Ch'oggi in maschera van tutti gli Amori .

F I N E .



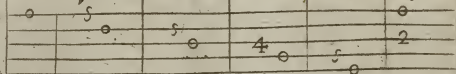
# Alfabeto della Chitarra

A	B	C	F	G	H	I	M	N	Q	R	Y
2	3		2	3	1		1	3	4	2	2
2	2		2	3	3	2	3	1	4	4	3
3	1	2	1	2	3	2	3	1	3	4	1
3		2		1	3	2	4	4	2	4	2
				1	1		3	2	2	2	1
O	L	E	+	P	K	D	S	T	V	X	Z
1	3		2	3	1		1	2	4	2	4
	1		2	3	3	2	1	1	4	4	2
		2		1	3	2	3	1	2	4	1
3	4	3		1	2	1	4	4	2	3	2
3	3	1		1	1		2	4	2	2	

## Regola per accordarla

la quinta in aria con la quarta    la quarta con la terza    la terza con la seconda    la seconda con la prima    la prima con la quinta

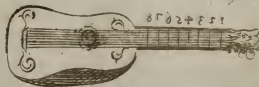
quinta corda  
quarta  
terza  
mezzima  
canto, e prima

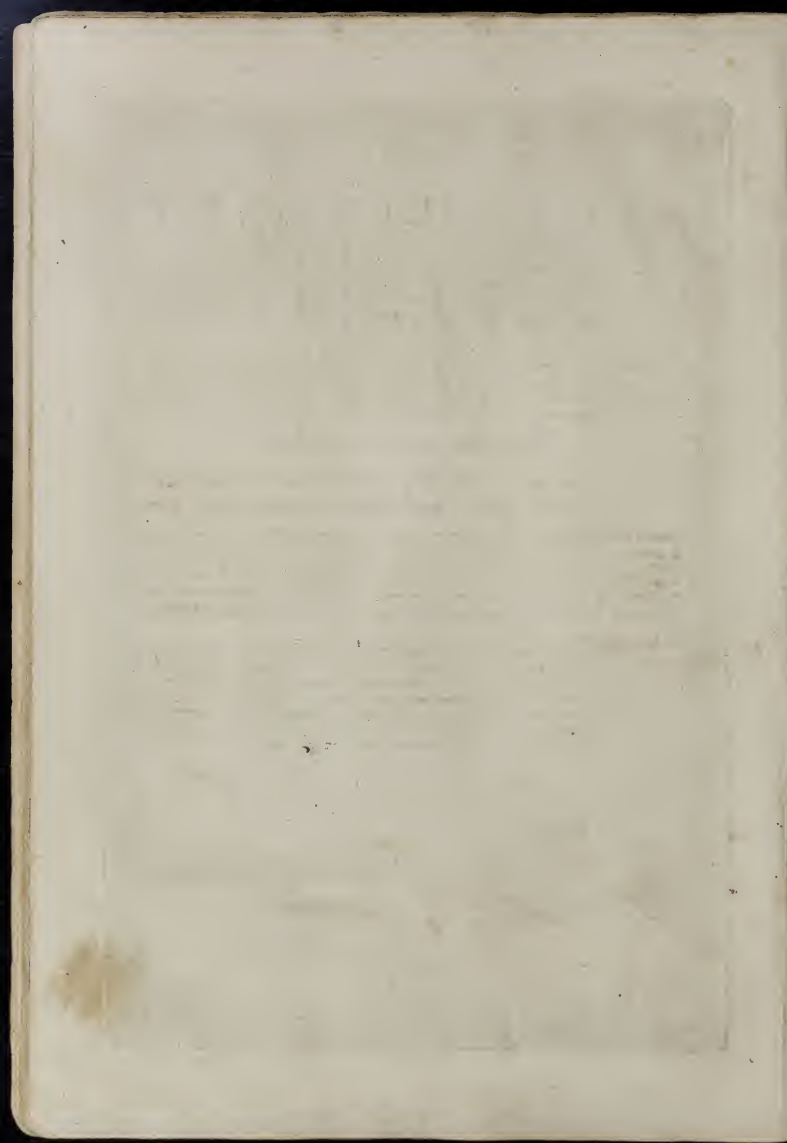


Quando hauerete accordato come di sopra potrete proua-

re come segue

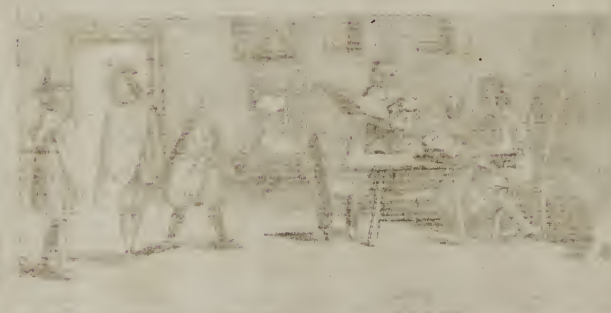
prima con la terza	seconda con la quarta	terza con la quinta	quarta con il canto	e quinta con la seconda
5	4	3	2	2
5	4	3	2	2
5	4	3	2	2
5	4	3	2	2





Baletto Alemano





Libri di Chitarriglia dell' Autore, che sono di già usciti Alle stampe.



Balletto

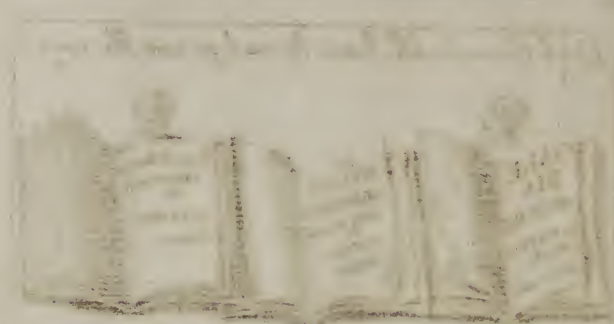
Musical notation for a guitar piece. It consists of six staves. The first staff has a treble clef and a 3/4 time signature. The notation includes various notes, rests, and fingerings. The second staff has a treble clef and a 3/4 time signature. The third staff has a treble clef and a 3/4 time signature. The fourth staff has a treble clef and a 3/4 time signature. The fifth staff has a treble clef and a 3/4 time signature. The sixth staff has a treble clef and a 3/4 time signature. The notation includes various notes, rests, and fingerings. The word 'sua Seconda' is written in the middle of the fourth staff.

Non senza faticar.

s' agvinçe al fine.



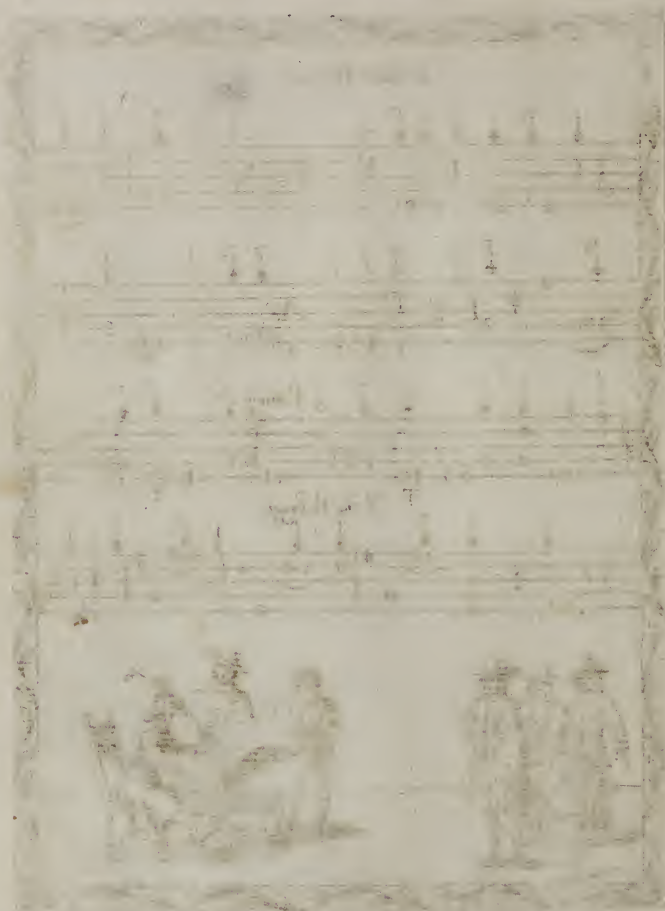




A musical score with multiple staves. The notation is handwritten and somewhat faded. The score consists of several staves, each with notes and stems. There are some markings that look like 'II' and 'III' on the staves. At the bottom of the page, there is a large, faint illustration that appears to be a landscape or a scene with figures. The overall quality of the image is poor, with significant fading and some dark spots.

Balletto Francese

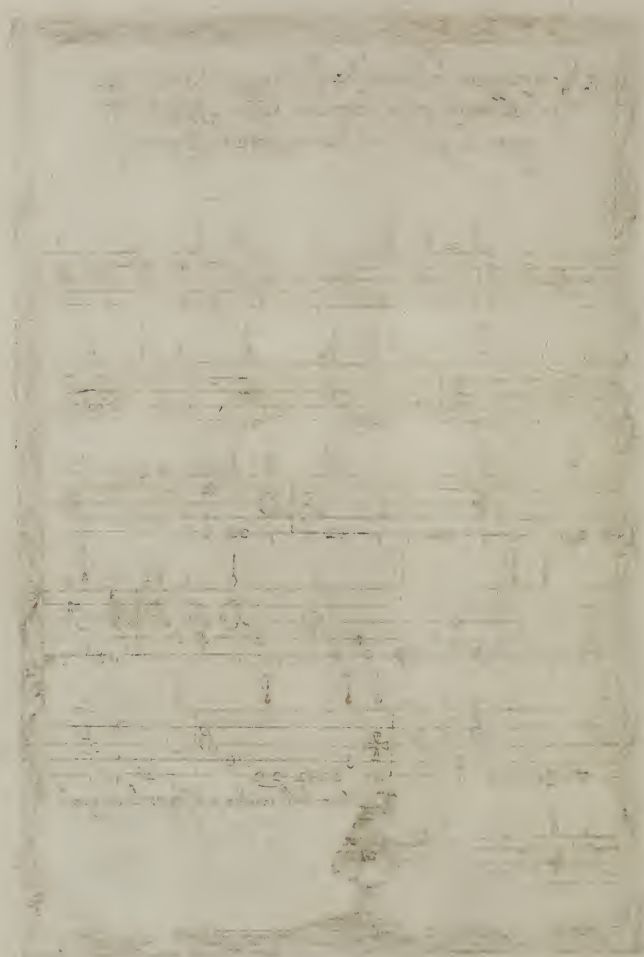






Scherisoppra la lettera della  $\dagger$  cui Passaggio Siristringe  
(a d u s o c o m u n e) in tre lettere come siegue  $\dagger \dagger \dagger$   
soppra le quale ha il Pesori inuenta to i Seguenti  $\dagger \dagger \dagger$





Scherzi sopra la lettera del A il cui Passaggio si restringe ad uso comune in tre lettere come siegue  $\begin{matrix} A & B & C & A \\ \parallel & \parallel & \parallel & \parallel \end{matrix}$  sopra le quali ha il

Pesori inventati sequenti Capitoli



chi piglia il cieco guida mal consigliarsi

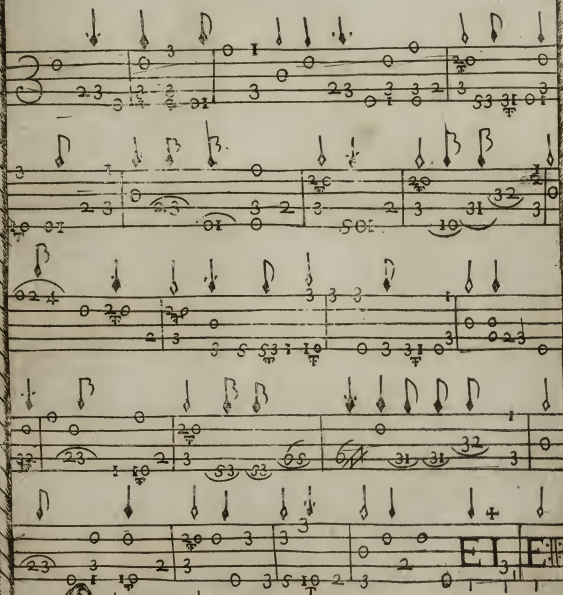


The first part of the paper is devoted to a  
 description of the general character of the  
 country, and the nature of the soil.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000	1001	1002	1003	1004	1005	1006	1007	1008	1009	1010	1011	1012	1013	1014	1015	1016	1017	1018	1019	1020	1021	1022	1023	1024	1025	1026	1027	1028	1029	1030	1031	1032	1033	1034	1035	1036	1037	1038	1039	1040	1041	1042	1043	1044	1045	1046	1047	1048	1049	1050	1051	1052	1053	1054	1055	1056	1057	1058	1059	1060	1061	1062	1063	1064	1065	1066	1067	1068	1069	1070	1071	1072	1073	1074	1075	1076	1077	1078	1079	1080	1081	1082	1083	1084	1085	1086	1087	1088	1089	1090	1091	1092	1093	1094	1095	1096	1097	1098	1099	1100	1101	1102	1103	1104	1105	1106	1107	1108	1109	1110	1111	1112	1113	1114	1115	1116	1117	1118	1119	1120	1121	1122	1123	1124	1125	1126	1127	1128	1129	1130	1131	1132	1133	1134	1135	1136	1137	1138	1139	1140	1141	1142	1143	1144	1145	1146	1147	1148	1149	1150	1151	1152	1153	1154	1155	1156	1157	1158	1159	1160	1161	1162	1163	1164	1165	1166	1167	1168	1169	1170	1171	1172	1173	1174	1175	1176	1177	1178	1179	1180	1181	1182	1183	1184	1185	1186	1187	1188	1189	1190	1191	1192	1193	1194	1195	1196	1197	1198	1199	1200	1201	1202	1203	1204	1205	1206	1207	1208	1209	1210	1211	1212	1213	1214	1215	1216	1217	1218	1219	1220	1221	1222	1223	1224	1225	1226	1227	1228	1229	1230	1231	1232	1233	1234	1235	1236	1237	1238	1239	1240	1241	1242	1243	1244	1245	1246	1247	1248	1249	1250	1251	1252	1253	1254	1255	1256	1257	1258	1259	1260	1261	1262	1263	1264	1265	1266	1267	1268	1269	1270	1271	1272	1273	1274	1275	1276	1277	1278	1279	1280	1281	1282	1283	1284	1285	1286	1287	1288	1289	1290	1291	1292	1293	1294	1295	1296	1297	1298	1299	1300	1301	1302	1303	1304	1305	1306	1307	1308	1309	1310	1311	1312	1313	1314	1315	1316	1317	1318	1319	1320	1321	1322	1323	1324	1325	1326	1327	1328	1329	1330	1331	1332	1333	1334	1335	1336	1337	1338	1339	1340	1341	1342	1343	1344	1345	1346	1347	1348	1349	1350	1351	1352	1353	1354	1355	1356	1357	1358	1359	1360	1361	1362	1363	1364	1365	1366	1367	1368	1369	1370	1371	1372	1373	1374	1375	1376	1377	1378	1379	1380	1381	1382	1383	1384	1385	1386	1387	1388	1389	1390	1391	1392	1393	1394	1395	1396	1397	1398	1399	1400	1401	1402	1403	1404	1405	1406	1407	1408	1409	1410	1411	1412	1413	1414	1415	1416	1417	1418	1419	1420	1421	1422	1423	1424	1425	1426	1427	1428	1429	1430	1431	1432	1433	1434	1435	1436	1437	1438	1439	1440	1441	1442	1443	1444	1445	1446	1447	1448	1449	1450	1451	1452	1453	1454	1455	1456	1457	1458	1459	1460	1461	1462	1463	1464	1465	1466	1467	1468	1469	1470	1471	1472	1473	1474	1475	1476	1477	1478	1479	1480	1481	1482	1483	1
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	---



Scherzi sopra la lettera del. E il cui passaggio si restringe (ad  
 uso comune) in tre lettere come segue *de o i le il* sopra le  
 quali ha il pesorinuentato i seguenti capricij



la morte e il riposo di uirtuosi



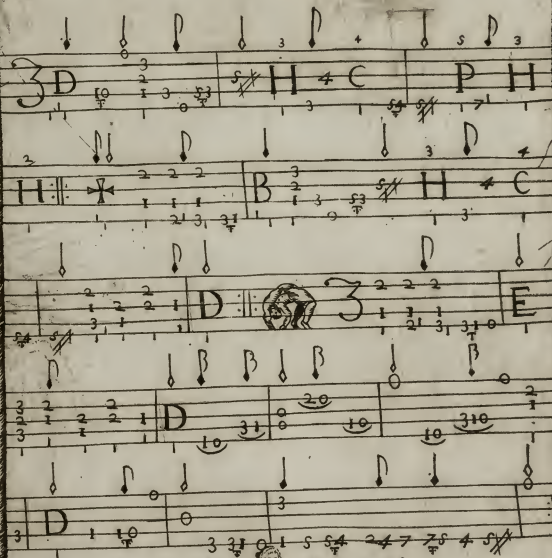
*La Torri Corrente*  
*Dedicata Al<sup>mo</sup> sig: sig: et Pron<sup>o</sup> L<sup>mo</sup> N<sup>o</sup> sig Conte*  
*Semile dalla Torre*

This is a handwritten musical score for a piece titled "La Torri Corrente". The score is written on ten staves, each featuring a treble clef and a 3/4 time signature. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and ornaments, along with a large number "3" at the beginning of each staff. The piece is dedicated to "Al<sup>mo</sup> sig: sig: et Pron<sup>o</sup> L<sup>mo</sup> N<sup>o</sup> sig Conte" and is described as "Semile dalla Torre". The score is enclosed in a decorative border with floral and scrollwork motifs.

*[Faint, illegible handwriting, possibly bleed-through from the reverse side of the page.]*



Faravanda Francese sopra la lettera D  
 De dicata. All. *Il* sig<sup>ro</sup> Carlo et Felice S. Bastiani



chinon Fuggein amore  
 e perduto



Qui icominciano le Danze o Saltareli sopra cinque lettere della Chitariglia nel tempo dei cinque passi per sonare in concerto di Basso, Violino, Manacordo, et altri Stamenti.  
Baraban Bassetto

E G H G B E O I E E D F D B H

B G B E G H G B E O I E

A B G A B A B C A C A I C

A B G A B A B C A B C A

Segue la danza in B.

B G H B G B G A B A B C A

B G H B G B G A B G A B

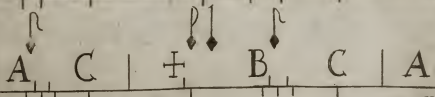
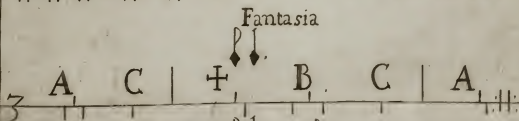
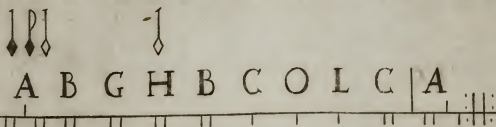
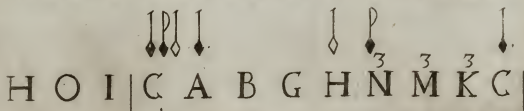
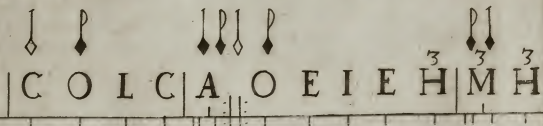
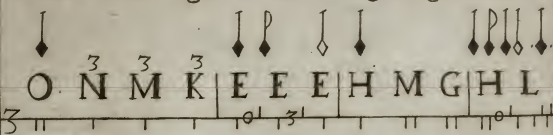
Affet<sup>mo</sup> Maestro e Ser<sup>re</sup>

Stellano Pelori.

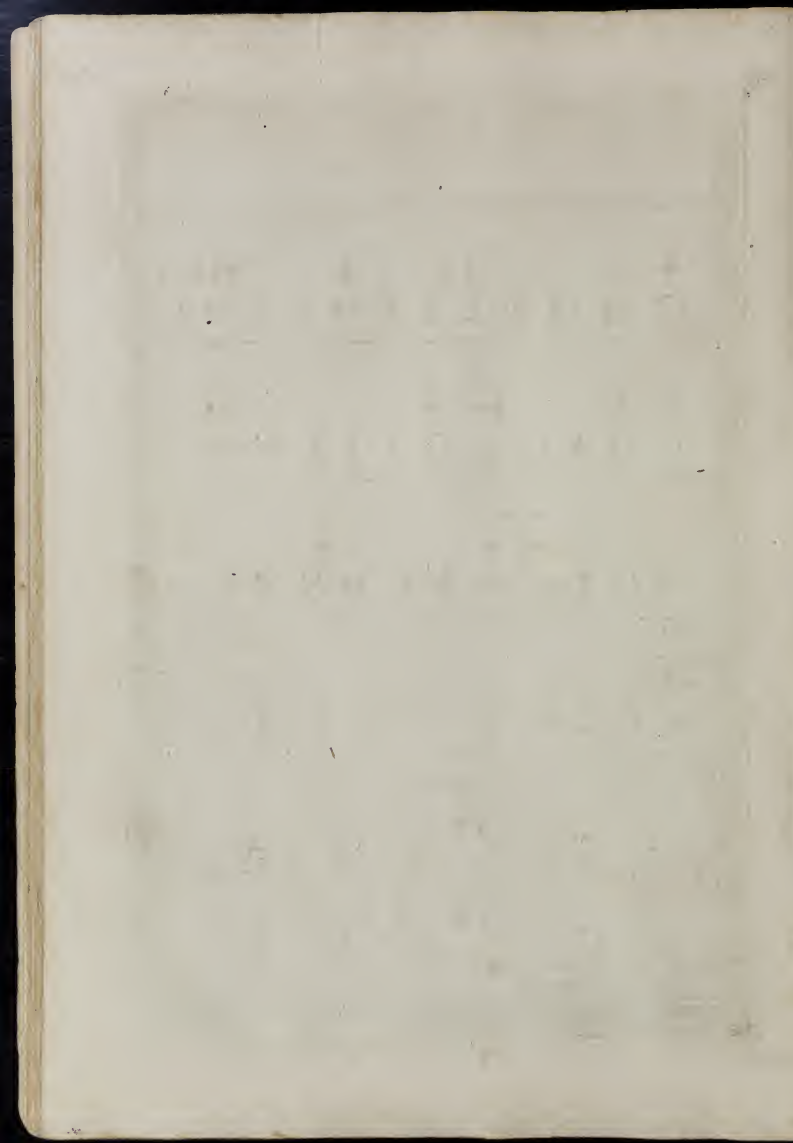




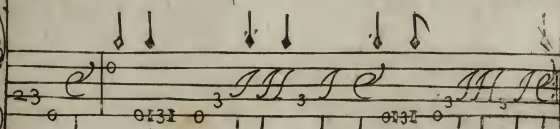
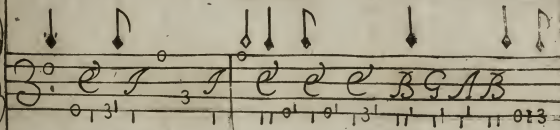
## Il Seluaggio Balletto

Dedicato All' Ill<sup>mo</sup> Sig: et Pr<sup>on</sup> Coll<sup>mo</sup> il Sig: Pellegrino RedolfiSeruitor Diuot<sup>mo</sup>

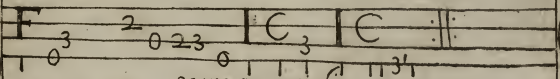
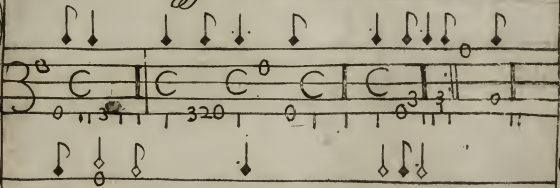
Steffano Pesori



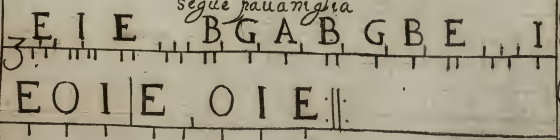
Dedicata Al Molto Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>o</sup> Francesco  
Badilli



Ruggero, o vero Bambino



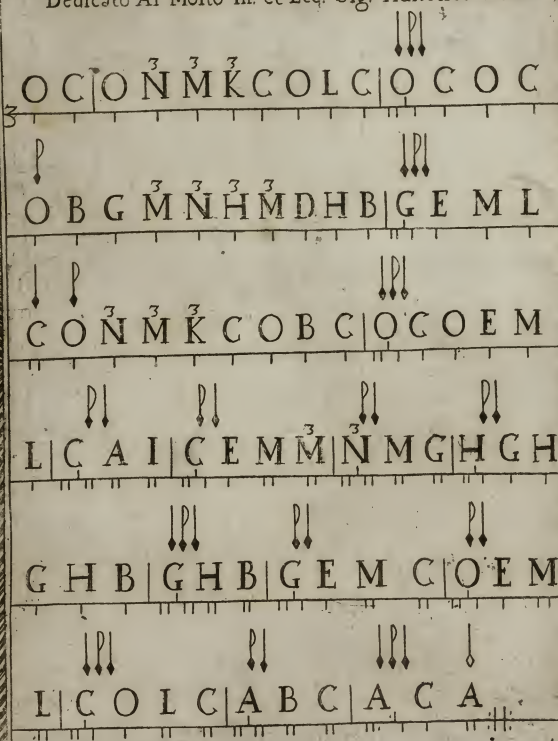
segue pavaniglia



1871  
 1872  
 1873  
 1874  
 1875  
 1876  
 1877  
 1878  
 1879  
 1880  
 1881  
 1882  
 1883  
 1884  
 1885  
 1886  
 1887  
 1888  
 1889  
 1890  
 1891  
 1892  
 1893  
 1894  
 1895  
 1896  
 1897  
 1898  
 1899  
 1900



Passo e mezzo in O. passeggiato bizzariff.<sup>o</sup>  
 Dedicato Al Molto Ill.<sup>re</sup> et Ecc.<sup>mo</sup> Sig.<sup>o</sup> Francesco Crema.



Affet.<sup>mo</sup> Maestro e Seruitore

Steffano Pesori.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO  
LIBRARY

COLLEGE OF THE

LIBRARY

LIBRARY

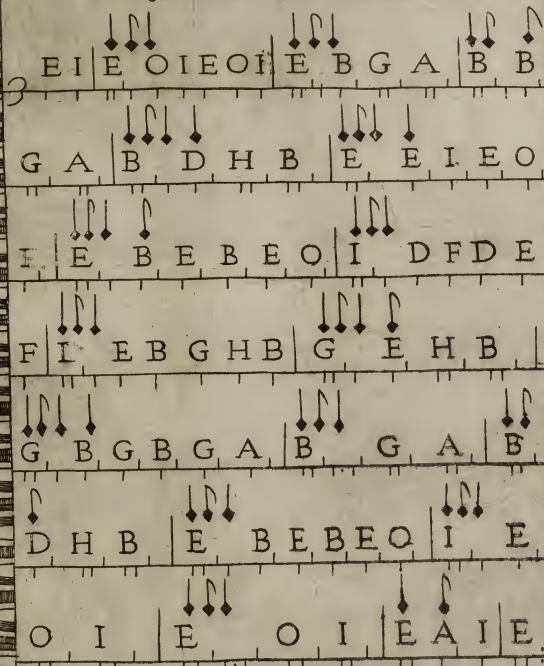
LIBRARY

LIBRARY

LIBRARY

LIBRARY

Passo, e mezzo alla Milanese. <sup>24</sup>



Dedicato al Molt<sup>a</sup> Illustre Signore *Isig<sup>r</sup>*  
*Gioan Batista Bernardi*

V. D. STEFANO. PESORI.









Zaravanda Allemäna

3 3 3 3 3 3

3 M N M H M H H

2 0 3 A B 2 2 2 2 0

3 3 3

B M H H

2 0 3

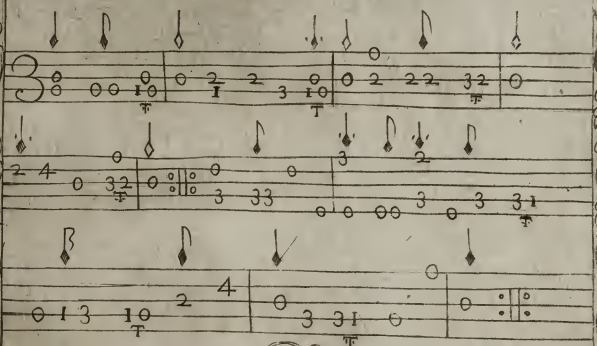
3 2 3 E D H 2 3 E 3 E

Suo passaduo





Zaravanda Francese dell'Autore



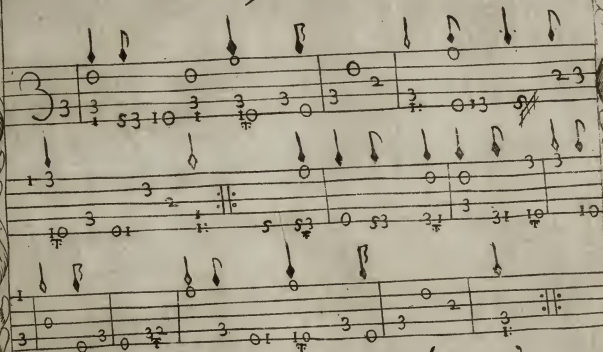
lungi dalla virtù, san gue  
o gni bene



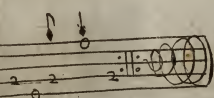
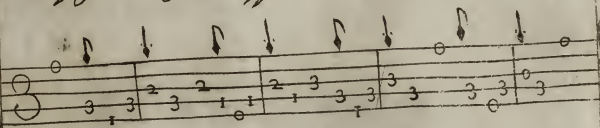




La Muselli Corrente  
Dedicata All' <sup>mo</sup> sig: Il sig: Giacomo Muselli, dell' <sup>mo</sup> ~~Re~~  
sig: Christoforo Muselli.



Arrigiata uaghiss<sup>ma</sup> sopra la stessa lettera 'E'



sirenica subito da capo

Aff<sup>mo</sup> e <sup>mo</sup> ~~Allegro~~

Servitore

Stefano Peroni

*[Faint, illegible handwriting, possibly bleed-through from the reverse side of the page.]*

*III Balletto dedicato Al Molto Illi<sup>re</sup> Sigo<sup>re</sup> II*

*Sig<sup>ro</sup> Pietro Terci*

3 3 3 3 3 3 Si Replica

3 3 3 3 3 Si Replica

3 3 3 3 3 Si Replica

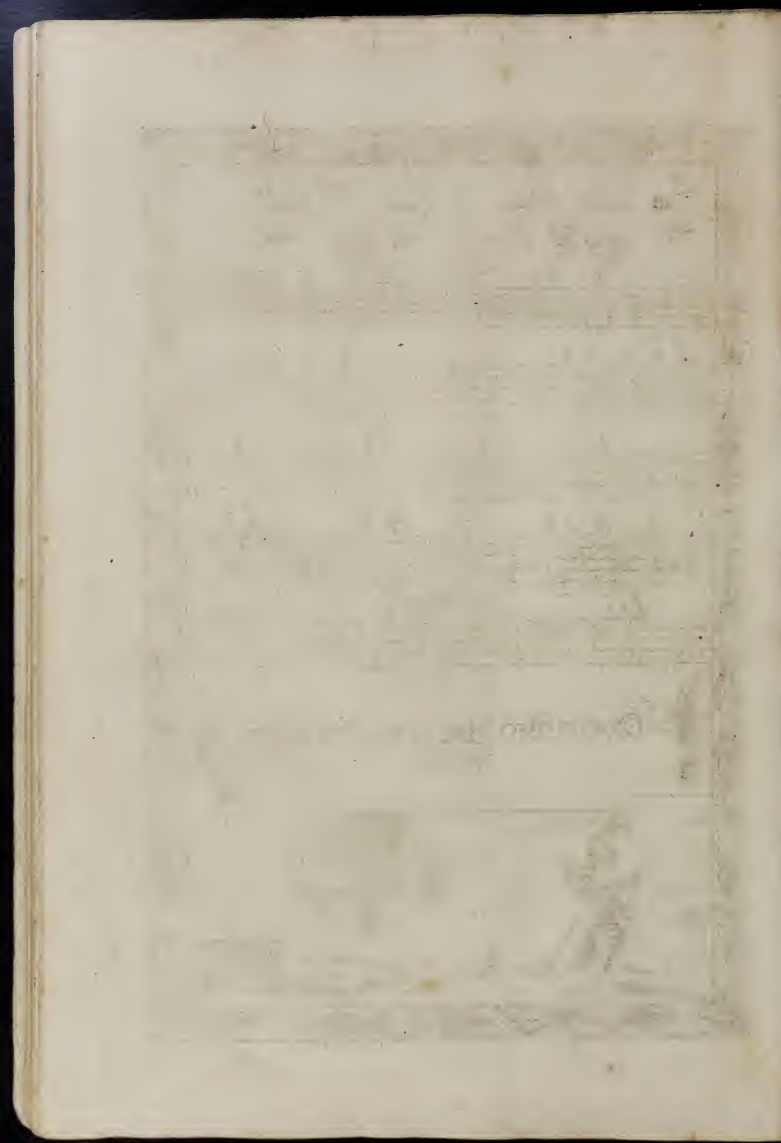
3 3 3 3 3 Si Replica

3 3 3 3 3 suo Passagio Si Replica

3 3 3 3 3

DIVOTISIMO MAESTRO STEFANO.  
PPESORI.







L E T T E R A

DI STEFANO PESORI

In cui s'adita vn sicuro sentiere , per chiunque brama istradarsi  
alla felicità nell' Amore

*Al Sig. Fillidoro Notturmi suo Discepolo.*



Alageuole impresa m'incarica V.S. mentre brama , ch'io trà le angustie di breue lettera spieghi à lei vn'Argomento , capace di ampiissimi volumi. Che se sù stimata pazzia quella d'Archimede, che pretese di compendiare in picciolo giro le sfere: chi non istimerà forsennatezza il restringere in vn foglio, soggetto ualeuole à sfancare, non dico le penne più forbite d'ogni eloquente Scrittore ; mà le stesse lingue loquaci della garrula Fama. Pur tuttauia, desiderando io di fargli conolcere quanto mi sia grato il sentirlo: non badando à quei motiui, che potrebbero frastornare l'esecuzione de' miei commandi, risponderò alla sua richiesta in modo, che conosca in me se non talento da esleguire vn impossibile, almeno desiderio da intraprendere in tuo seruizio vn'opera disageuole . V.S. d'vnque chiede, ch'io le additi il men fallace, e più sicuro sentiero, per cui possa istradarsi alla felicità nell'Amore l'animo humano ; ed'io in esprimerle il mio parere, mi seruirò di quella purità di parole, ch'è più confaceuole allo stile epistolare : lasciandoda parte quelli ornamenti retorici i quali farebbero, come necessarij à chi sopra questa materia formar uolesse vn Discorso del Genere Deliberatio: così anche affettati à chi protesta di scriuere vna semplice lettera famigliare. Ciò mi vaglia di scusa, se ora traslascio come infruttuose, e le sonore, proporzioni de'numerosi periodi, e le colorite forme del ben dire . Ma venendo al Quisto di V.S. le dico, che per conoscere quell'Amore, chepuò rendere l'Animo felice, e gli è necessario separarlo da quello , ch'è ricolmo d'ogni infelicità . In tre classi diuidesi quell' Amore , in cui sono epilogate tutte le miserie, ch'à danni del Mondo versò dal suo pestifero vaso Pandora . Nella prima son collocati gl'impudichi Amatori, de'quali ne'più infortuneuole, nè più calamitosa Progenie. Nell'vniuerso ritrouarsi. Quindi è, che Cupido ( sotto le cui Insegne militano i preditti ) da gli Antichi si finse cieco, perche à costume de'ciechi inciampa bene spesso ne' precipitj ; il



tij ; il dipinsero ignudo , perche spoglia di tutti i beni coloro , che seguono le orme di lui ; il dissero Alato , merce della sua volubilezza , ed incoftanza, il credettero figlio d'un Fabro, perche altro non sà donare, che catene ; lo stimarono nato nel Chaos, perche cagiona sempre confufioni; il dipinsero Fanciullo , perche non hà l'vfo della Ragione ; e non gli diedero altro capitale, che l'Arco, e le Saete, perche difpenfa folamente piaghe, e ferite . Nella feconda ordinanza comparifcono gli Amatori delle Ricchezze , i quali abbenche da' Lattini fiano chiamati *Dives* da quella voce, *Divus*, perche à sentir di Varro, come tanti Dei fono da' Mondani adorati ; con tutto ciò effi viuono in perpetue anguftie , e crepa cuori . Perche il Mare quanto è più douitiofo d'acque , tanto più fi vide efpofto ed alla rabia de'venti, ed alla furezza delle procelle . Che però diffe Giovenale .

*Pauca licet portes argenti nafcula puri,  
Noſte inter ingreſſus, gladium, contumque timentis;  
Et mota ad Lunam trepidabis arundinis umbram.*

E Diogene Cinico , interrogato perche l'oro foſſe pallido ? Riſpoſe: perche' egli hà molti Inſidiatori ; ond'è, ch'il timore ſempre l'impalidiſca :

*Pellens Enim, metuus.*

Ed il mio Patriotto Vergilio , chiamò Fame l'auuedità dell'oro : dicendo .

*Quid non mortalia peſtora cogis  
Auri ſacra Fomes.*

Or chi non ſà , che la Fame ſia vna delle più intollerabili miſerie dell'Huomo ? I Ricchi (per ſentimento di Pittagora) ſono appunto come gl'Idropici, che quanto più beuano, tanto più ſono martirizzati dalla ſete . laonde (conchiude Talete Mileſio) i poſſeditori delle ricchezze :

*Pena Diuites ſunt, non cenſu.*

La terza ſchiera de gli Amanti infelici è quella de gli Ambizioſi, cioè à dire di coloro, ch'affettano le dignità, e le pompe mondane; perche Effi corrono dietro ad vn'ombra , che ſempre fugge da chi la ſiegue ; amano vn caduco fiore , ch'appenna nato marciſce ; ed in ſomma , ogni loro Fortuna è ſeguita dall'Infortunio; ogni loro grandezza, va accompagnata co'l precipitio; ne mai aſſaggiano dolcezza: che non ſia framiſchiata con gli Aſſenſij . Quando ſi veggono temuti da molti , all'ora appunto ſono aſſretti à temere anche molti; perche come oſſeruò il Filoſofo morale :

*Multos timeat oportet, quem multi timeat.*

Nello ſteſſo Dominio, reſtano priui di libertà ; E nell'ampiezza del vaſſallaggio,

laggio, ch'ottengano, si rende vie più stretta la loro schiauitudine; pero-  
che, come diceua Salustio.

*In maxima fortuna, minima libertas.*

E chi non sà, che le Torri quanto più eminenti, tanto più sono esposti al-  
le faette? e che Giove hà per costume di fulminare, non già le humili  
Capanne de poveri Pastori, mà ben sì le Reggie sublime de' poderosi Mo-  
narchi? onde à sentire di Seneca:

*Circa Regna tonat.*

Dunque sei vitiosi Amatori, compresi intieramente nelle tre ordinanze, pre-  
dette, di Lasciui, d'Auari, e d'Ambiziosi, sono tutti miserabili, ed infe-  
lici: si può facilmente conoscere, ch'il solo Amore della Virtù recchi all'  
Huomo, e dureuoli contentezze, ed imperturbabili felicità; ne parlo so-  
lamente delle Virtù morali, mà anche delle Arti liberali, che sotto il no-  
me di Virtù si comprendono per insegnamento de' suoi. E quai nubi im-  
pettuosi di turbolenze mondane potranno ingombrare la inalterabile fere-  
nità d'un virtuoso? Forſi gl'influssi di nemica stella? Non già; perche il  
Posseditore della Virtù, non è vassallo, mà Dominatore de' l'Astri, giusta  
quel trito, mà verissimo Adaggio:

*Sapiens dominabitur Astris:*

Forſi l'addentata falce dell'orrida Morte? meno; perche il virtuoso, è aguifa  
di Fenice, mentre muore, rinalce; e nella Tomba stessa egli ritroua la  
Cuna: onde diceua Epicarmo.

*Se Anima bonus es, Mors tibi nocere non potest.*

Forſe i mali tutti del Mondo? Tampoco; perche sù l'erto giogo di quell  
Atlante sublime oue risiede la virtù, non arriuanò i turbini, delle tempe-  
ste de' mali. Quindi cantò vn Poeta gentile:

*Sic illeſa malis conſtat pulcherrima virtus,  
Laurus ut eſt diris integra fulminibus.*

E chi non istimerà felice quel virtuoso, in cui d'Amore si conosce essente da quelle  
passioni, che pagano copiosamente gli altri Amatori? mentre ne le ge-  
losie gli aggiacciano il sangue più seruuoroso, nè le viglie gli rubbano il  
sonno; nè i sospetti gl'insidiano la quiete. Egli ama vna bellezza, non fra-  
le, e caduca, ma immutabile, ed immortale, non volubile, ed incoſtante,  
mà stabile, e permanente; non soggetta alle vicende del Tempo, ma per  
sua con naturalezza inuariabile.

Egli non pauenta, che la sua diletta gli ſia ò rapita dalla Morte, ò inuolata  
dell'emu-

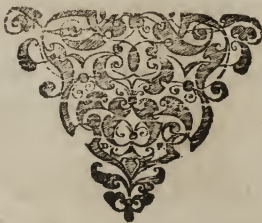
dall'emulazione ; mà viue sicuro di possedere con incontrastabile dominio quel tesoro, in cui prefisse la meta de'suoi pensieri . Beato dunque stimar si deve vn seguace ed Amatore della virtù ; e beato chiamollo il Sauio mentre disse :

*Vitam beata sola Virtus perficit.*

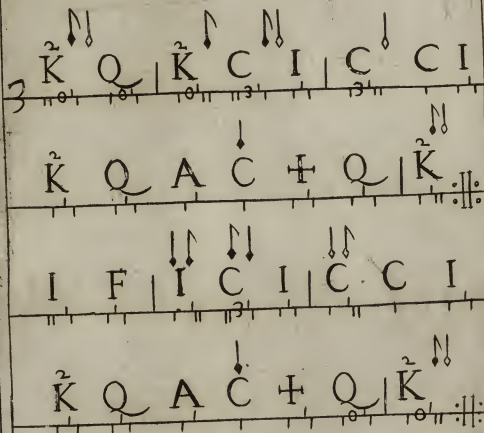
Che però io, Sig. Fillidoro, inuidio la condizione di V. S. conoscendola dotata di tante, e così eroiche virtù, ch' à celebrarle, ne pure le sette sale d'Atene bastarebbero à far' Eco; ne m'inganno in credendo, ch'ella non solamente sia felice in se stessa, ma anche co'suoi virtuosi costumi sia valevole à felicitare le infelicità del nostro secolo . Gradisca in tanto , se non altro, la prontezza mia in seruirla , e mi honori de' suoi noui comandi ; mentre sempre pronto à seruirla mi offerisco :

*Suo Affettionatissimo Maestro*

Stefano Pelori.



LA. TEDESCHINA. CORRENTE



DEDICATA

All.<sup>mo</sup> Sig.<sup>re</sup> Conte Snardo  
Figlio ben degno dell' All.<sup>mo</sup> Giorgio Conte  
de Nogarole

Devot.<sup>mo</sup> servit.<sup>o</sup> Stefano Perazi



THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

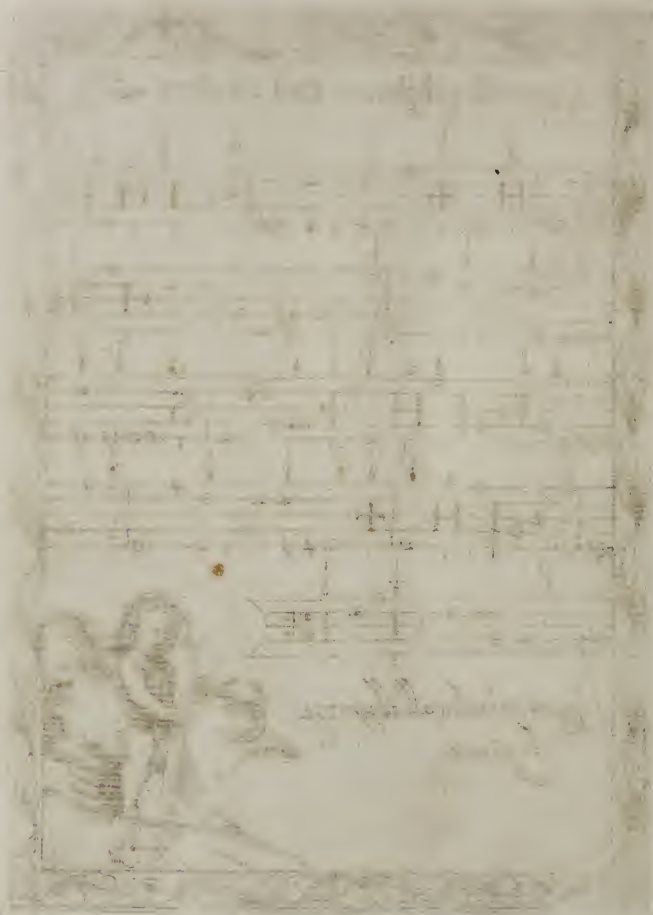


# L'Imperiale galigliarda Dell' Autor 2

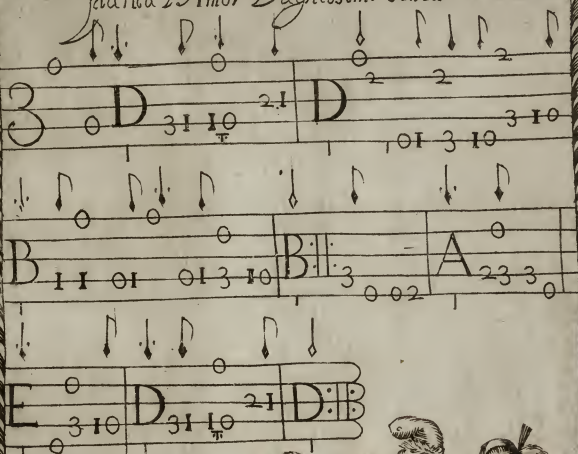


*Siegue tal volta, all'ellegrezza  
li pianto*



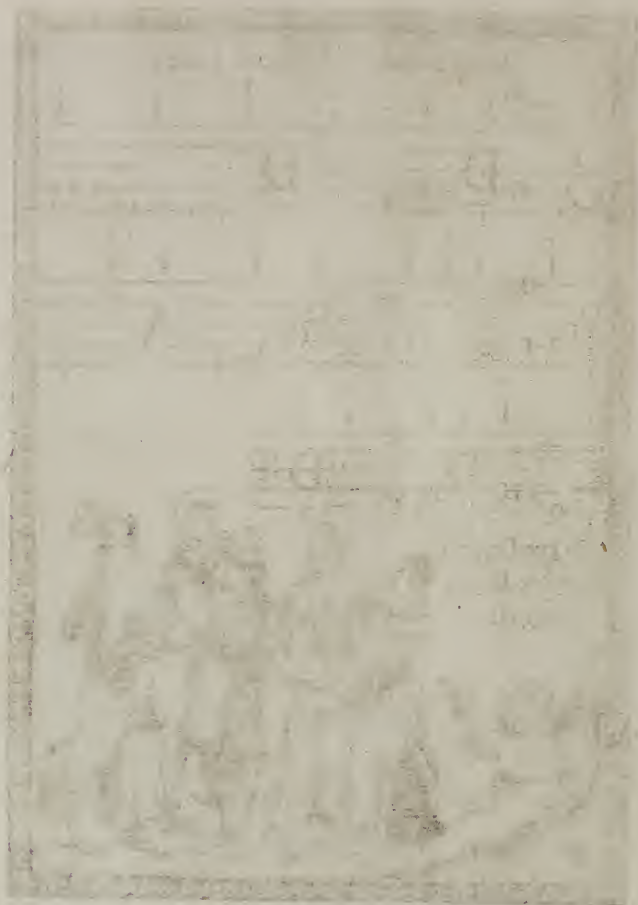


*pianta l'Amor Vaghiſſimo baletto*



*Sie gue Doppo il  
Danzar, Danno  
e peccato*





L' Himneo Balletto  
 Nelle Felicissime nozze  
 Dell' Ill<sup>mi</sup> Sig<sup>ri</sup> Paolo Emiglio Fumanelli,  
 et Lucia Guglientia.

The musical notation consists of six staves, each with a series of letters and rhythmic symbols (vertical lines and flags) above them. The letters are arranged in groups, separated by vertical lines. The rhythmic symbols indicate the timing of the notes.

Staff 1: A B G A | B E I H I C

Staff 2: A B G A | B C A B C A

Staff 3: O G | H M G H G O I C

Staff 4: A B G H B C A L C | A B

Staff 5: G | H B C A B C A

Affet<sup>mo</sup> Maestro e Seru<sup>te</sup>

Steffano Pefori.



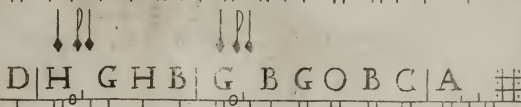
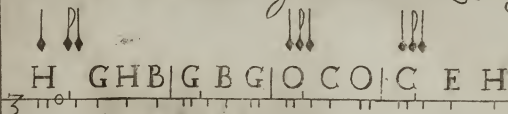


Romanesca aria vaghiſſa

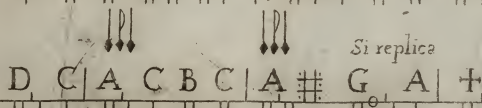
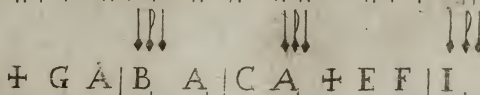
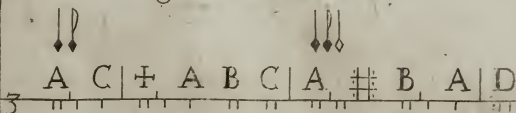
12

Dedicatta

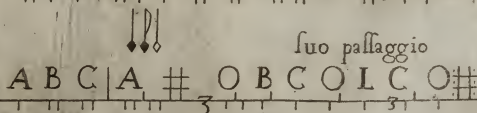
Alli Molto Ill<sup>re</sup> et Virtuosi Sig<sup>ri</sup> Giacomo, & Lorenzo Pulli.



Segue vn'aria di Fiorenza in A.



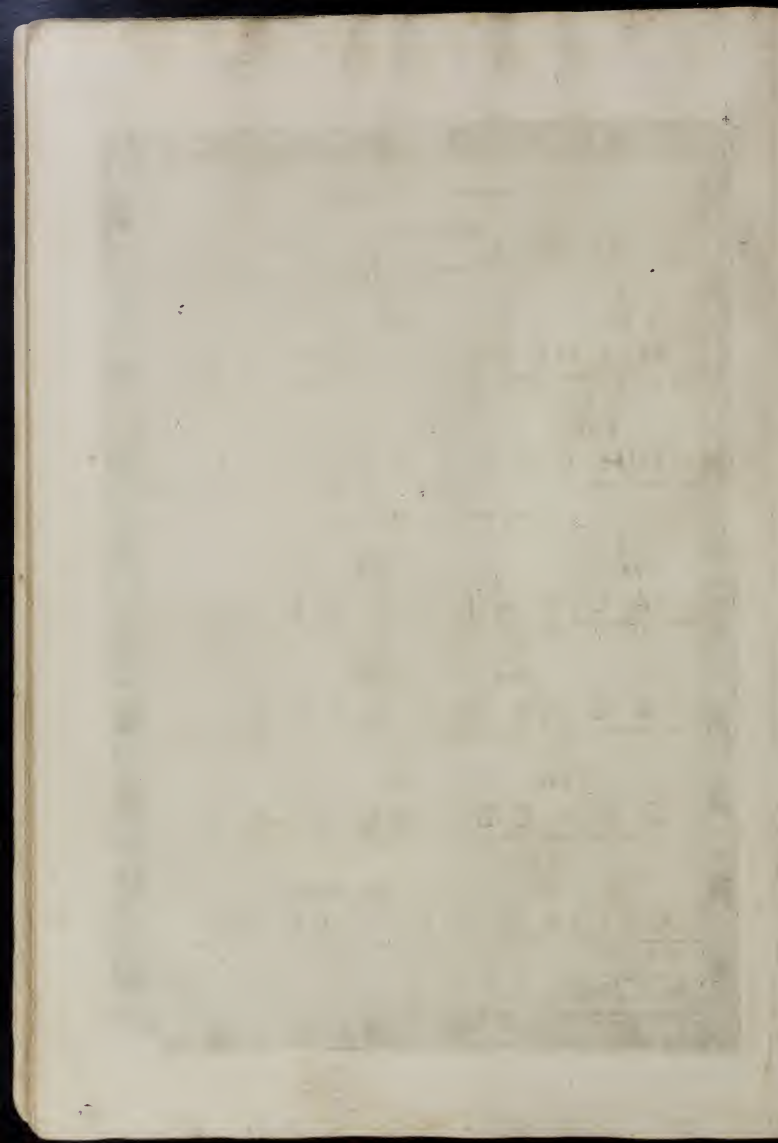
Si replica



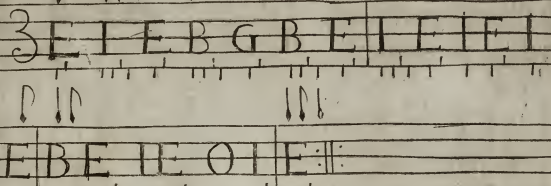
suo passaggio

Affet<sup>no</sup> Maestro, e Ser<sup>re</sup>

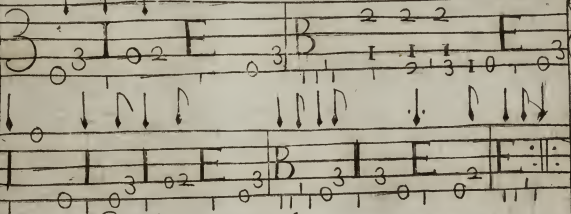
Steffano Pefori



*folle in due modi in C passeggiate*



*Siegue L'Altra*



*Non puo goder che si  
ribella al cielo*



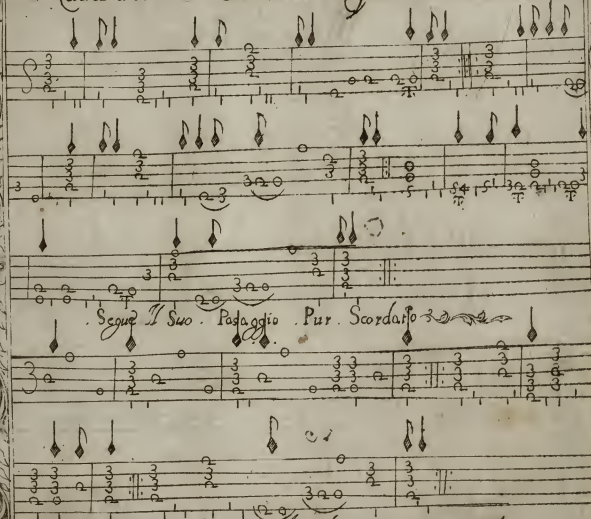




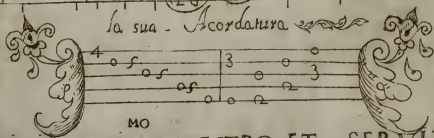
7  
Zavauanda Francese

Per suonare sopra la chitarra scordata

Dedicata All<sup>mo</sup> sig. Il sig. Cesare Nencini da Pistoia Governatore in  
Cualeria Per la Serenis<sup>ma</sup> Republica di Venetia



Segue Il Suo. Passaggio. Pur. Scordato

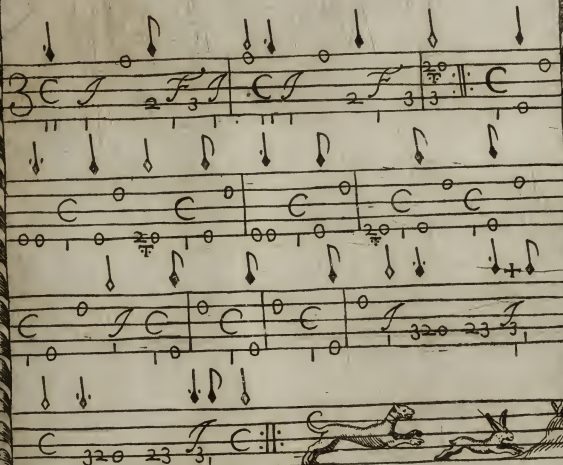


MO  
AFICIONATI. MAESTRO. ET. SERVITORE.  
STEFANO. PESORI.

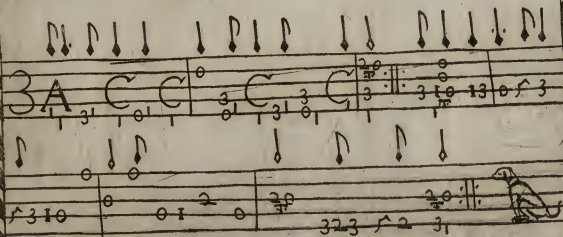
*[Faint, illegible handwriting, possibly a list or ledger entry, spanning the main body of the page.]*

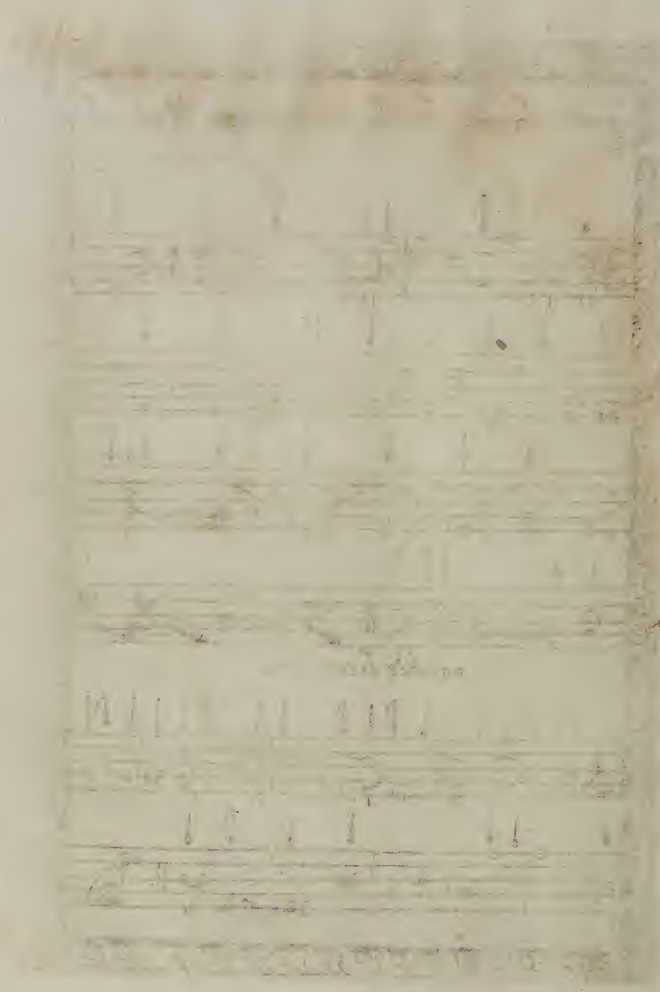
*[Faint, illegible text at the bottom center of the page, possibly a signature or date.]*

Corrente bizzarra detta la mostarda cauata dal monacordo



marches dicaracena





# Il Contarini Balletto

Dedicato all' Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>o</sup> il Sig.<sup>o</sup> Marin figlio ben degno dell' Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>o</sup> Bastian Contarini et dell' Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>a</sup> Chiara Querini

↓      ↓↓      ↓↓  
B G A | B G H B | G M H

↓↓      ↓↓  
E | B A B C | A B E H M

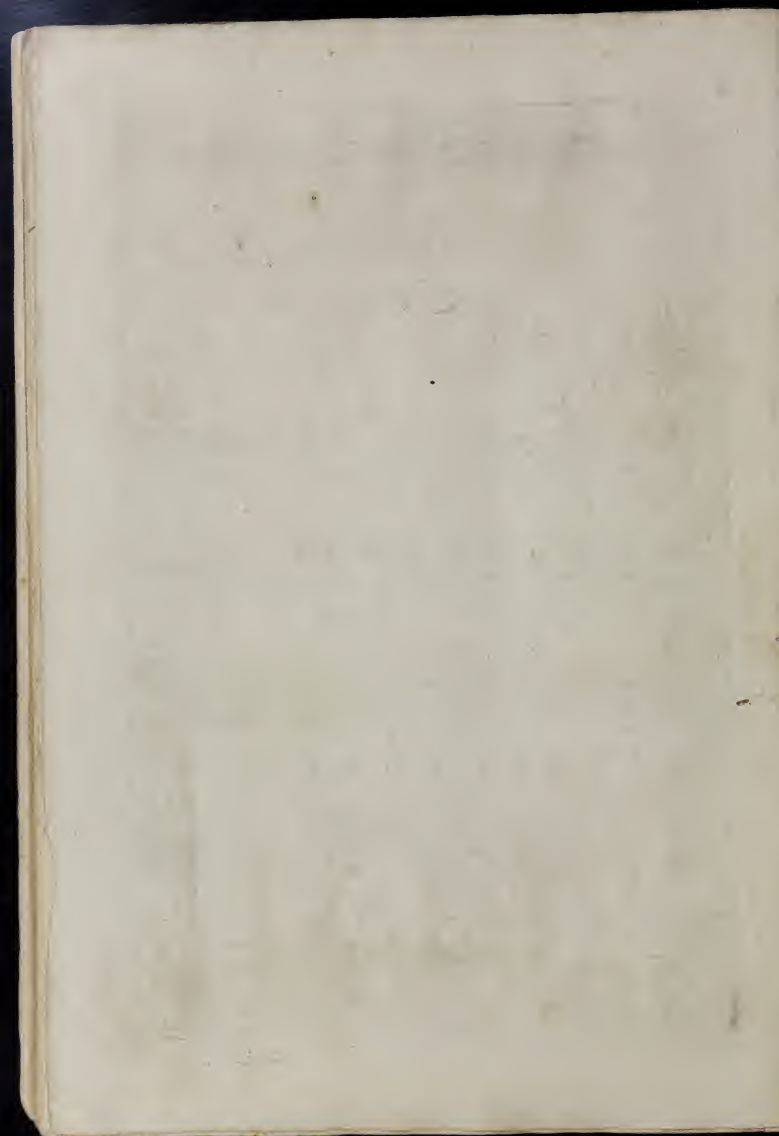
↓↓      ↓↓  
E + G A B || M H E O E

piano ↓↓ forte      piano ↓↓  
I | C A B C | A G H B | G

↓      ↓      ↓↓  
B E A B E + G A B ||







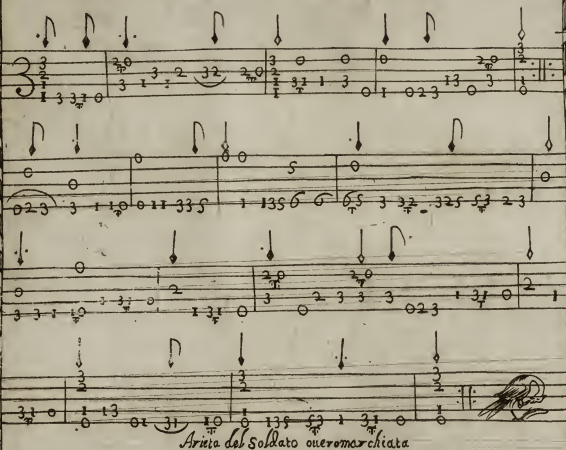
## OF

DEDICATA ALL'ILLVSTRISS.<sup>o</sup> ET ECCELLENTISS.<sup>o</sup> SIG.

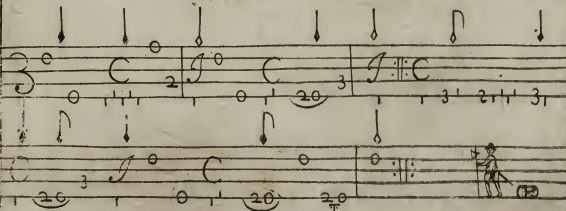
Handwritten musical score for "Suo Pas Saggio" by J. S. Bach. The score is on aged, yellowed paper and consists of six staves. The first five staves contain musical notation with various notes, rests, and fingerings. The sixth staff contains the text "Suo Pas Saggio" and a large cross symbol. The word "fine" is written at the end of the fifth staff.

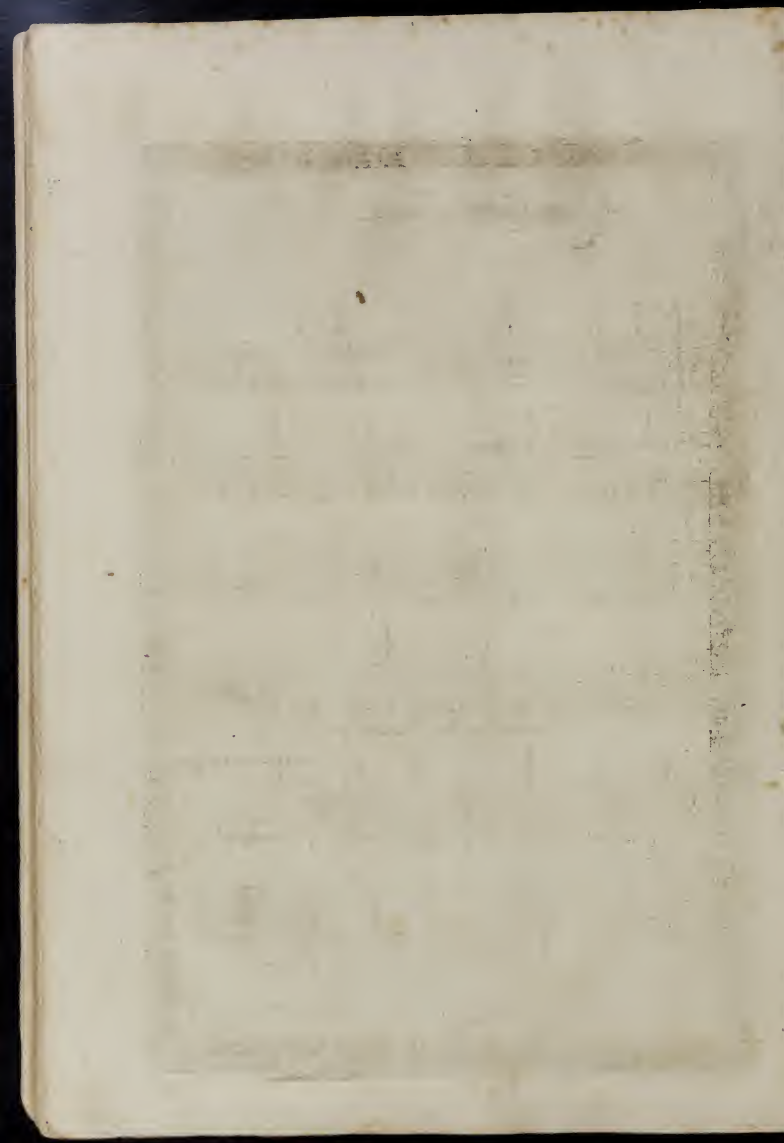


La Sapia Correne Francese



Arieia del Soldato oueromarchiata







Seguono, & finiscono le Danze  
sopra le lettere C. D, & E.

Dedicato al Molt' Illustrè Signore  
GIERONIMO CAVAZZOCCA.

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓  
C | ABC | A C A I C | I F I |

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓  
C | ABC | A C A I C A I C |

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓  
D | BC | A C A D | F D R | F

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓  
B | ABC | A C A D E F | D

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓  
E | B G A | B G B | E D H O |

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓  
I | G B G A | B G B E O I E |

*Affet.<sup>mo</sup> Maest.<sup>o</sup> e Ser.<sup>re</sup>*

Steffano Resori

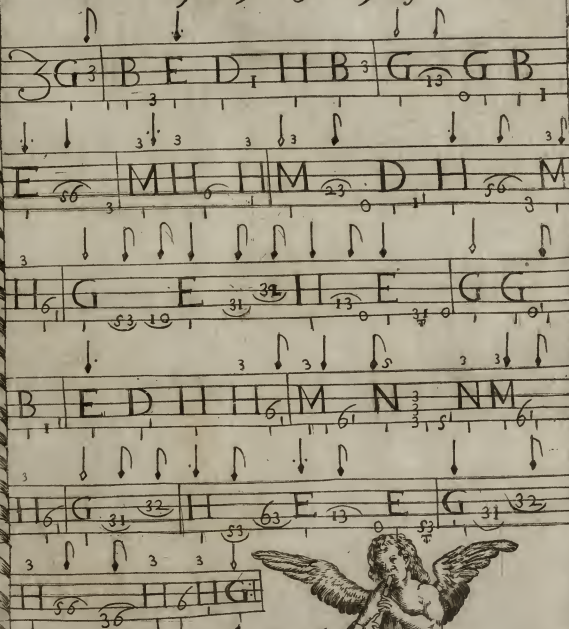
1842

10

2. 500 4. 100 6. 100

9340 87621 2

Capricij sopra la lettera del G Il cui passaggiosi restringe  
 (ad uso comune) in tre lettere come siegue G B E B G sopra le quali  
 ha il pesoricomposto i seguenri capricij



Non puo' la Sorte oue il Saper e dice



Handwritten text, likely a letter or document, written in a cursive script. The text is heavily faded and mostly illegible. A large, dark, rectangular mark is visible on the left side of the page, possibly a stamp or a large initial.

## L' Inuaghita Corrente

Dedicata All' Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>o</sup> Il Sig Zanetto Capello  
Dignifs.<sup>mo</sup> Proueditore di Peschiera

First system of musical notation for 'L' Inuaghita Corrente'. It consists of three staves. The first staff has a treble clef and a 3/4 time signature. The notes are E, I, E, E, B, G, G, B. The second staff has a treble clef and the notes E, I, E, O, I, E, I, F, I, H. The third staff has a treble clef and the notes B, G, G, B, E, I, E, O, I, E. There are various accidentals (sharps, naturals) and slurs throughout the notation.

Bertazzina arietta del Ser: di Mantoua

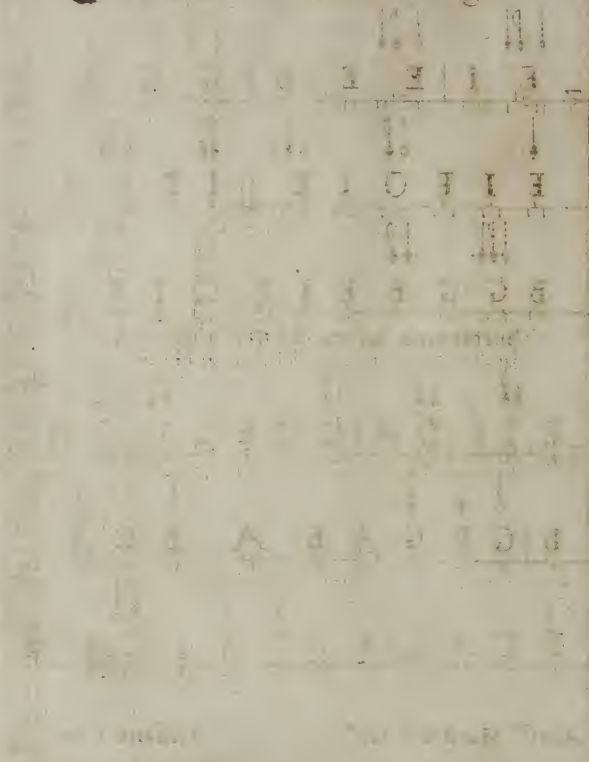
Second system of musical notation for 'L' Inuaghita Corrente'. It consists of three staves. The first staff has a treble clef and a 3/4 time signature. The notes are E, I, E, D, H, G, O, E, O, I, G, H. The second staff has a treble clef and the notes B, G, B, G, A, B, A, B, C, A. The third staff has a treble clef and the notes B, C, A, C, A, I, C, A, I, C. There are various accidentals (sharps, naturals) and slurs throughout the notation.

Affet.<sup>mo</sup> Maestro e Ser.<sup>re</sup>

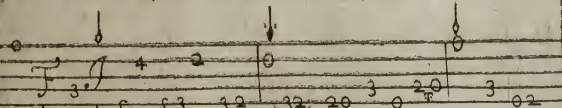
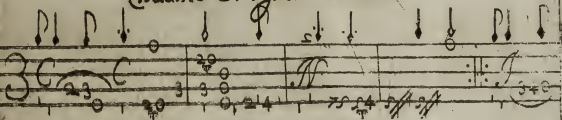
Steffano Pesori.



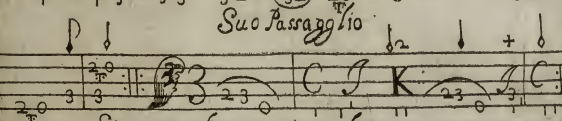
Diagrams illustrating the  
Principles of Algebra



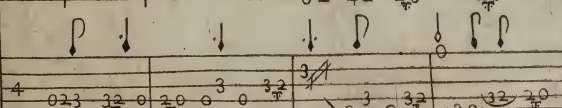
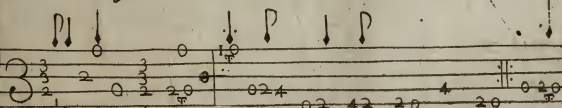
Corrente Francese dell'Auttoze  
Per il Sig: Gerónimo Giustiniani figliolo del <sup>mo</sup> ~~Claris~~  
Sig: Vincenzo Giustiniano  
Citadino Originario Veneto.



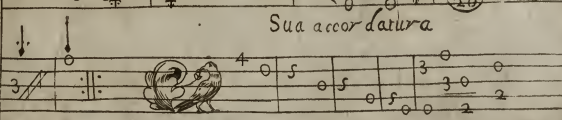
Suo Passaggio

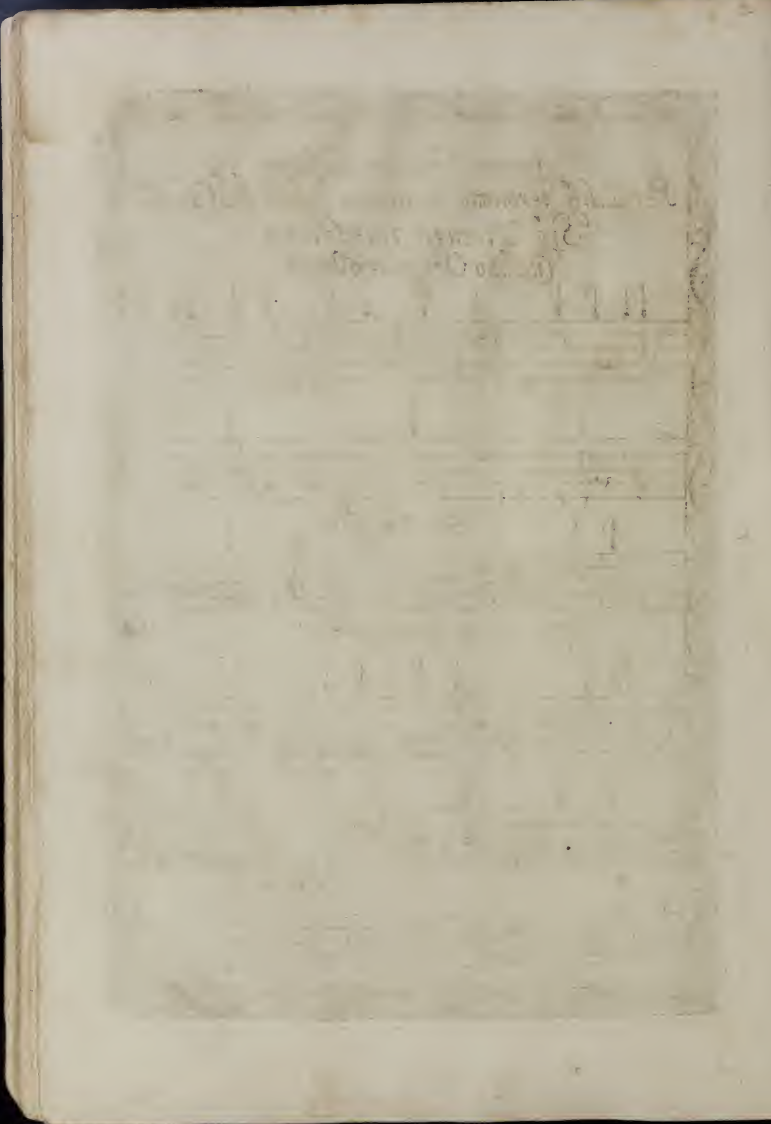


Siegue una tra corrente scordata



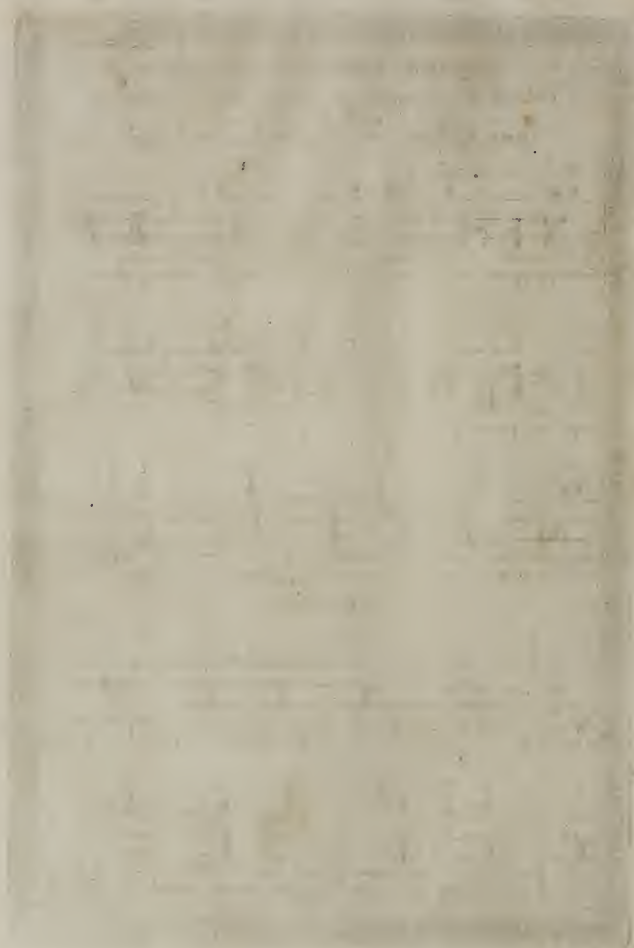
Sua accordatura





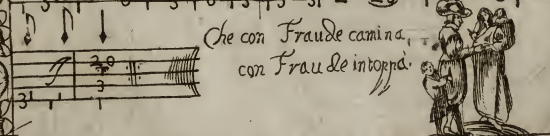
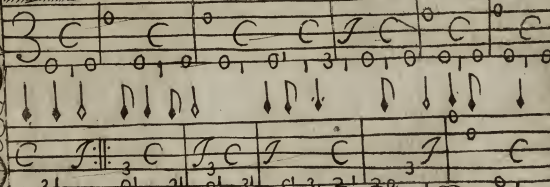
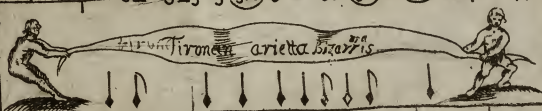
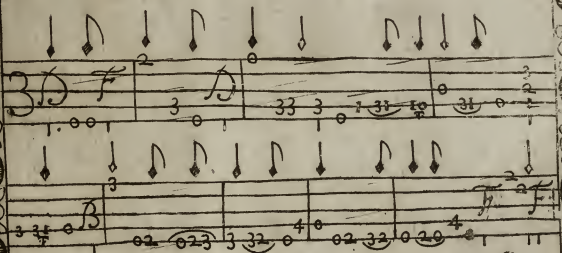
Corrente Francese detta Celinda Dori  
 Dedicata Al Clarissimo Sig.<sup>o</sup> Horatio Bartolini Cragina  
 Veneto, et Giudice della Regina in Verona ~

il Bon Vilan



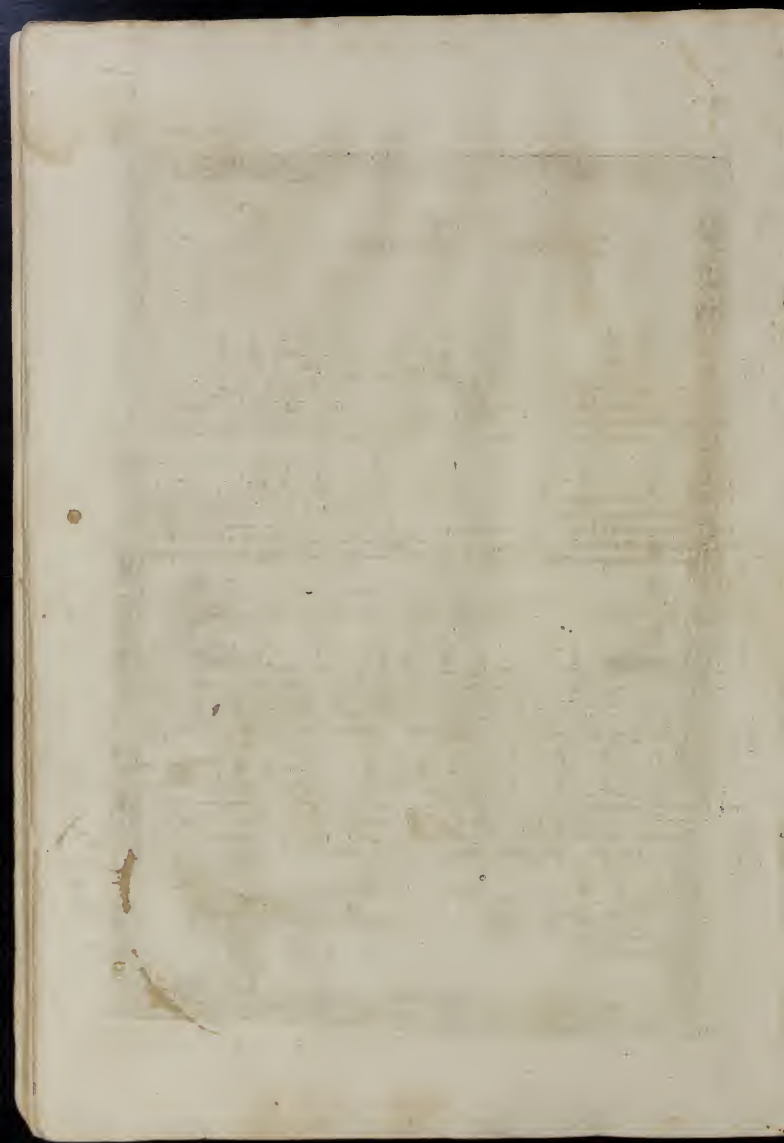


Zarauanda Francese

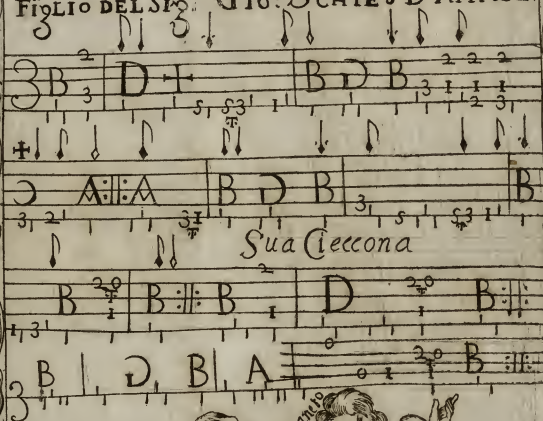


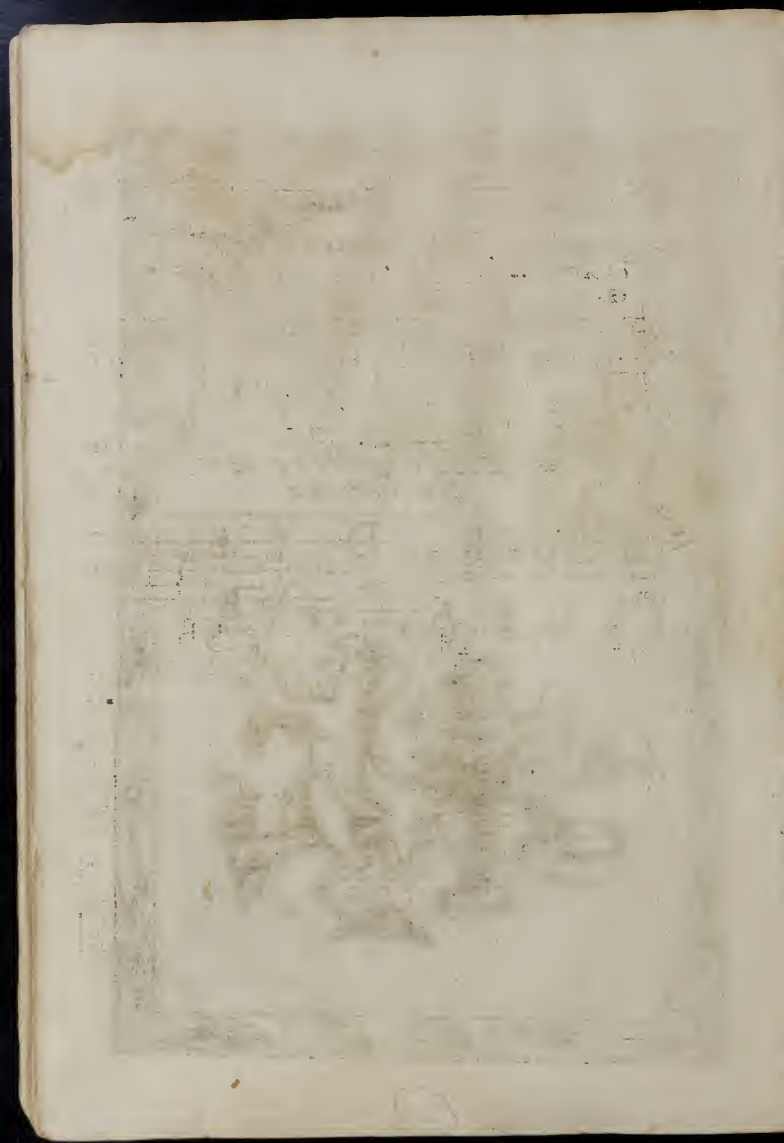
Che con Fraude camina,  
con Fraude intoppa.



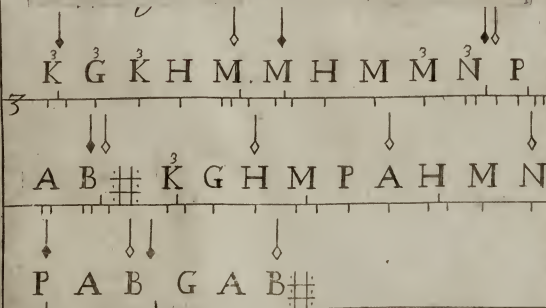


Zavauanda in B<sup>PERILSIG</sup> GIOA<sup>NI</sup>  
 FIGLIO DEL SIG<sup>R</sup> GIO: SCHIES D'APPAC<sup>LO</sup>E:

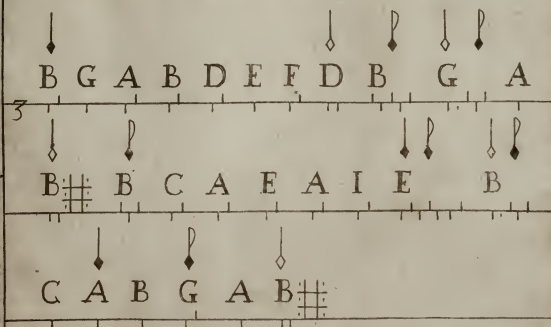




Balletto  
C Dedicato All<sup>mo</sup> sig. Il sig. Gian Francesco Campagna  
Sig. Virtuosiss<sup>mo</sup>



Se per Donna Mortale arieta Vaghiissima



Affet: Maestro é Ser:

Steffano Pelori



VAULT

Case  
folio

om

127

.P47

1650



